

SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI S.P.A.

**SOCIETA'
EMILIANA
TRASPORTI
AUTOFILOVIARI
S.P.A.**

BILANCIO ESERCIZIO 2020

Sede legale: STRADA SANT'ANNA N. 210
41122 MODENA (MO)

Iscritta al Registro Imprese di MODENA

C.F. e numero iscrizione: 02201090368

Iscritta al R.E.A. di MODENA n. 273353

Capitale Sociale sottoscritto Euro 16.663.416 interamente versato

Partita IVA: 02201090368

Modena 25 Maggio 2021

Relazione sulla gestione
Bilancio al 31/12/2020

Signori Azionisti, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La società opera prevalentemente nel settore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) di persone nei Bacini Provinciali di Modena, Piacenza e Reggio Emilia. L'intero esercizio 2020 è stato gestito da SETA in forza di proroghe, da parte delle Agenzie per la Mobilità, degli esistenti Contratti di Servizio.

Il 2020 è stato l'anno della pandemia da Covid-19, che ha avuto un impatto rilevante sia sulla programmazione e l'organizzazione del servizio che sui conti dell'Azienda.

A partire dal 24/02/2020, a seguito della prima ordinanza emessa dalla Regione Emilia-Romagna per contenere la diffusione del virus, SETA – attenendosi rigorosamente alle indicazioni pervenute dall'Istituto Superiore di Sanità e in stretto coordinamento con le Agenzie per la Mobilità, le autorità locali e le cabine di regia attivate a livello nazionale, regionale e dei singoli bacini provinciali – ha attivato tutte le misure necessarie per mantenere sempre operativo il servizio e garantire la sicurezza degli utenti trasportati e del personale: sanificazione giornaliera dei mezzi, acquisto e distribuzione dei dispositivi di protezione individuali, riorganizzazione dei turni e delle modalità di lavoro nonché delle regole stesse di fruizione del servizio, quali i limiti di capienza a bordo e le regole di salita e discesa.

Fin dalle prime fasi dell'emergenza sanitaria, SETA – compiendo un ingente sforzo, sia operativo che economico - ha costantemente provveduto a definire, monitorare ed aggiornare le procedure organizzative interne e di regolazione dei contatti con soggetti esterni mirate a garantire la protezione del personale e degli utenti trasportati in un'ottica di contenimento della diffusione del virus, allineando l'organizzazione del servizio alle prescrizioni dettate dalle norme di legge via via promulgate per contrastare i contagi (rivedendo e ridisegnando turni e modalità di lavoro).

Anche in pieno lockdown, i mezzi Seta non hanno mai smesso di circolare, garantendo sempre il diritto alla mobilità nel rispetto delle norme di sicurezza previste.

Assieme alle altre aziende di trasporto pubblico della regione e di tutto il Paese, SETA ha affrontato l'emergenza Covid-19 adoperandosi su due fronti: individuare un nuovo modello di mobilità collettiva che potesse rispondere adeguatamente alle mutate esigenze dettate dalla pandemia; contenere l'impatto sui conti e sulla solidità patrimoniale.

Il crollo degli incassi da vendita dei titoli di viaggio, insieme all'incremento dei costi per le azioni di messa in sicurezza adottate, hanno determinato un impatto economico molto rilevante per tutte le aziende di TPL, e SETA non ha fatto eccezione. Tale situazione, nonostante l'adozione di interventi straordinari di contenimento dei costi aziendali, ha messo in serio pericolo i bilanci, rendendo necessari la messa a disposizione di risorse straordinarie e ristori aggiuntivi a sostegno del settore del trasporto pubblico da parte dello Stato ed il mantenimento del livello di corrispettivi dei Contratti di Servizio anche in presenza di riduzione delle percorrenze.

L'incertezza del perimetro di tali misure di sostegno e dell'evoluzione della pandemia ha reso a lungo incerto l'obiettivo di mantenimento dell'equilibrio dei conti 2020; tali elementi persistono anche per il 2021, pur risultando ad oggi già stanziare risorse a sostegno del settore e con potenziali effetti positivi successivi al completamento del processo di somministrazione del vaccino.

Anche in considerazione di tali aspetti si è deciso di avvalersi dei maggiori termini per l'approvazione del Bilancio previsti dall'art. 106 del DL 18/2020, come aggiornato dal DL 183/2020.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, espone un utile netto di Euro 15.249. La riduzione rispetto all'esercizio precedente deriva da una pluralità di fattori che si esamineranno di seguito nel commento al Conto Economico.

All'utile netto per il 2020 si è pervenuti imputando al risultato prima delle imposte, pari ad Euro 64.046, un ammontare di imposte correnti pari ad Euro 48.448 ed alla rilevazione di fiscalità differita passiva correlata alla movimentazione di Fondi per rischi ed oneri e al rinvio della deducibilità di oneri per Euro 2.131 netti, nonché alla riduzione di imposte per esercizi precedenti per Euro 1.782.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

- Euro 9.188.073 ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni e di svalutazione dei crediti rinviando per ogni dettaglio alla Nota Integrativa;
- Euro 2.186.659 al fondo trattamento di fine rapporto del lavoro subordinato. Tale importo include Euro 90.547 per rivalutazione del fondo residuo accantonato in azienda, mentre la restante quota risulta liquidata e trasferita all'INPS ed ai Fondi Integrativi di categoria;
- Euro 1.706.485 al Fondo rischi per cause legali di cui euro 734.047 per rischi per cause legali in corso ed Euro 250.727 per l'eventuale riconoscimento maggiori oneri di personale per retribuzione feriale in base alle pronunce della Corte di Giustizia Europea del 2011 e del 2018, oltre ad Euro 5.490 per eventuale riconoscimenti ai lavoratori del terzo elemento salariale, Euro 716.221 per possibili contestazioni con altri operatori di trasporto, anche legati alla pandemia e ai suoi effetti potenziali sui servizi e sulle integrazioni tariffarie;

- Euro 380.537 per adeguamenti degli eventuali oneri a copertura dei periodi maturati al 31/12/2020 di vacanza contrattuale nazionale.

Quanto agli investimenti effettuati, se ne fornisce il dettaglio distinto in base alla natura:

Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali per complessivi Euro 315.333, trattasi di:

- Sviluppi ed integrazioni del software per le attività di gestione per Euro 267.612;
- Immobilizzazioni Immateriali in corso, software per Euro 30.170;
- Altri investimenti: Euro 17.552 per manutenzioni straordinarie su beni di terzi, in particolare per Attrezzature, Impianti e Fabbricati.

Investimenti in Immobilizzazioni Materiali per complessivi Euro 8.001.517, suddivisi sotto il profilo tecnico in **Impianti e Macchinari** per Euro 4.126.822 di cui:

- Materiale Rotabile per Euro 4.084.011, relativi a n. 7 autobus nuovi per Piacenza per Euro 1.053.355 (con un contributo di Euro 671.970), n. 4 autobus usati (2 a Modena e 2 a Reggio) per Euro 330.000 e n. 3 filobus nuovi (con un contributo di Euro 901.661) per Modena, oltre ad allestimenti per complessivi Euro 300.656;
- Altri Impianti per Euro 42.810.

Attrezzature d'officina, per Euro 97.977.

Altre Immobilizzazioni Materiali per Euro 192.011 di cui:

Dotazioni per il sistema di bigliettazione STIMER, per Euro 8.049;

Attrezzature Informatiche e Reti, per Euro 177.086;

Mobili e Arredi per Euro 6.876.

Le Immobilizzazioni Materiali in corso ammontano complessivamente ad Euro 3.619.110, di cui Euro 3.584.707 per investimenti realizzati nell'esercizio: di particolare rilievo n. 5 filobus nuovi per Euro 3.250.000 per Modena, consegnati ma non ancora immatricolati al 31/12/2020 ed immessi in servizio a inizio 2021. Sono avvenute consegne per la realizzazione del nuovo sistema

di bigliettazione EMV per euro 124.205, nonché di materiale hardware per euro 190.590.

Fatti di particolare rilievo

Tra i principali fatti di rilievo, si possono annoverare:

In data 20/01/2020 si è tenuta presso la polisportiva "G. Pini" di Modena la prima prova pratica della selezione pubblica per autisti di bus indetta da Seta, con circa 700 candidati. Al termine delle procedure sono state stilate le graduatorie (valide ed utilizzabili fino a tre anni dalla pubblicazione), alle quali SETA, nell'ordine, attingerà i nomi dei candidati idonei all'assunzione, con i quali viene instaurato un rapporto di lavoro subordinato secondo quanto disposto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di categoria;

Nel mese di gennaio 2020 è stato riavviato il tavolo di confronto con le Organizzazioni Sindacali sul tema del trattamento del personale assunto in Seta a partire dal 2012, che ha portato al riconoscimento al suddetto personale di una integrazione salariale fino al 31-12-2019 ed alla definizione di un percorso per concordare gli istituti economici e normativi a regime di tale personale.

A inizio Febbraio 2020 ha preso il via la prima fase del progetto Bike To Work SETA che rientra nel progetto Bike to Work del Comune di Modena e del Ministero dell'Ambiente di cui SETA è partner. Il progetto ha coinvolto 150 dipendenti Seta, che si sono impegnati ad effettuare parte dei loro trasferimenti casa-lavoro e lavoro-lavoro in bicicletta utilizzando un'app di monitoraggio degli spostamenti. In futuro, la seconda fase del progetto prevede la premiazione di 200 abbonati Seta del Bacino di Modena che avranno realizzato il maggior numero di convalide in un determinato periodo. Il premio consiste in una bicicletta pieghevole. Il progetto si svolge in collaborazione con Euromobility; Associazione Rete Italiana Città Sane OMS; FIAB Modena; WeCity Srl; AESS; AUSL Modena; ARPAE Emilia-Romagna; CSEF - Center for Studies in Economics and Finance - Università degli Studi di Napoli Federico II;

In data 06/02/2020 è stato reso disponibile all'utenza un sistema di pianificazione del viaggio ed acquisto tramite smartphone (sistemi operativi Android/iOs) del biglietto urbano di corsa semplice validabile con tecnologia QRCode, sviluppato sull'App ROGER. Nel corso del 2020 è stata inoltre implementata la possibilità di acquistare con la medesima tecnologia anche i multicorsa, urbani ed extraurbani. Queste nuove modalità di vendita sono risultate estremamente utili ed efficaci durante le restrizioni alla mobilità e di nuove regolamentazioni degli accessi;

In data 12/02/2020 sono state avviate le consegne dei nuovi filobus Solaris Trollino (su n° 8 complessivi ne sono stati consegnati n. 3) acquistati da SETA con Gara Regionale e cofinanziamento di Fondi POR FESR;

In data 29/04/2020 è stato conferito a SETA il premio speciale "Identità e Visione" attribuito nell'ambito della VI edizione del Premio BBS-Biblioteca Bilancio Sociale, uno tra i più importanti riconoscimenti dedicati alla Responsabilità Sociale e alla Sostenibilità d'Impresa a livello nazionale. Il prestigioso premio è stato assegnato al 2° Report di Sostenibilità redatto da SETA con la seguente motivazione: "Una rendicontazione trasparente capace di trasferire informazioni e dati al proprio pubblico di riferimento, i cittadini, con linguaggio semplice e diretto";

In data 15/05/2020 l'Assemblea dei Soci di SETA ha approvato all'unanimità la proposta di Bilancio 2019 formulata dal Consiglio di Amministrazione. Per il settimo anno consecutivo, SETA ha chiuso un Bilancio d'Esercizio con il segno positivo, consolidando la propria situazione economica e patrimoniale;

In data 27/05/2020 Andrea Cattabriga, dando seguito a quanto già comunicato al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed ai Soci di Seta, si è dimesso dalla carica di Presidente dell'Azienda;

In data 21/07/2020 sono stati presentati a Piacenza e immessi in servizio nel bacino piacentino 8 nuovi autobus a basso impatto ambientale (categoria Euro 6), dotati dei più elevati standard qualitativi disponibili per la categoria e particolarmente confortevoli sia per il trasporto suburbano sia per quello extraurbano;

In data 31/07/2020 è stata pubblicata l'edizione 2020 della Carta dei Servizi;
In data 4/08/2020 AMO S.p.A. ha comunicato a Seta la proroga del Contratto di servizio del bacino provinciale di Modena sino al 31/12/2022, ai sensi dell'art.5 c.5 del Regolamento CE n. 1370/2007, in conseguenza dell'emergenza sanitaria in corso.

In data 7/09/2020 l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia ha comunicato a Seta la proroga del Contratto di servizio del bacino provinciale di Reggio Emilia sino al 31/12/2022, ai sensi dell'art.5 par.5 del Regolamento CE n. 1370/2007, in conseguenza dell'emergenza sanitaria. Dal 17/08/2020 al 19/09/2020 SETA ha allestito – per il quarto anno consecutivo – una biglietteria mobile che ha operato in oltre 40 località dei bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con le rispettive Amministrazioni comunali interessate, è stata finalizzata ad offrire un servizio ai tanti utenti che risiedono al di fuori dei capoluoghi o delle località in cui è presente una biglietteria in sede fissa;

A seguito delle dimissioni del Presidente Andrea Cattabriga in data 27/05/2020, il 4/11/2020 il Consiglio di Amministrazione di SETA ha cooptato - in base allo Statuto, su indicazione dei soci modenesi - Antonio Nicolini quale nuovo Presidente della Società.

Situazione patrimoniale e finanziaria (art. 2428 co 1, 2 c. c.)

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo e del passivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella nota integrativa.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, mentre il Rendiconto Finanziario della società, calcolato secondo lo schema indiretto è parte integrante ed obbligatoria del Documento di Bilancio e commentato in Nota Integrativa.

Stato Patrimoniale

ATTIVO	2020	%	2019	%
CAPITALE CIRCOLANTE	€ 40.389.546	45,6%	€ 42.251.866	45,5%
Liquidità Immediate	€ 7.500.391	8,5%	€ 5.630.269	6,1%
Disponibilità liquide	€ 7.500.391	8,5%	€ 5.630.269	6,1%
Liquidità differite	€ 29.672.741	33,5%	€ 33.100.228	35,6%
Crediti verso Soci	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%
Crediti dell'attivo circolante a breve termine	€ 19.824.374	22,4%	€ 21.265.371	22,9%
Crediti dell'attivo circolante a medio lungo termine	€ 7.750.439	8,7%	€ 11.361.990	12,2%
Attività Finanziarie		0,0%		
Ratei e risconti attivi	€ 2.097.928	2,4%	€ 472.867	0,5%
Rimanenze	€ 3.216.414	3,6%	€ 3.521.369	3,8%
IMMOBILIZZAZIONI	€ 48.273.419	54,4%	€ 50.664.776	54,5%
Immobilizzazioni immateriali	€ 466.651	0,5%	€ 604.694	0,7%
Immobilizzazioni materiali	€ 47.771.298	53,9%	€ 50.024.612	53,8%
Immobilizzazioni Finanziarie	€ 35.470	0,0%	€ 35.470	0,0%
Crediti Immobilizzati a breve termine		0,0%		0,0%
Totale IMPIEGHI	€ 88.662.965	100,0%	€ 92.916.642	100,0%
PASSIVO	2020	%	2019	%
CAPITALE DI TERZI	€ 70.746.423	79,8%	€ 75.015.350	80,7%
PASSIVITA' CORRENTI	€ 37.697.752	42,5%	€ 41.715.616	44,9%
Debiti a breve termine	€ 32.534.669	36,7%	€ 34.430.259	37,1%
Ratei e Risconti	€ 5.163.083	5,8%	€ 7.285.357	7,8%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 33.048.671	37,3%	€ 33.299.734	35,8%
Risconti passivi per Investimenti	€ 17.187.048	19,4%	€ 18.588.651	20,0%
Debiti a m/lungo termine	€ 2.672.076	3,0%	€ 2.229.202	2,4%
Fondi per Rischi ed Oneri	€ 5.817.214	6,6%	€ 3.940.552	4,2%
TFR	€ 7.372.333	8,3%	€ 8.541.329	9,2%
PATRIMONIO NETTO	€ 17.916.542	20,2%	€ 17.901.292	19,3%
Capitale	€ 16.663.416	18,8%	€ 16.663.416	17,9%
Riserve	€ 1.237.877	1,4%	€ 573.891	0,6%
Utili perdite portati a nuovo	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 15.249	0,0%	€ 663.985	0,7%
TOTALE FONTI	€ 88.662.965	100,0%	€ 92.916.642	100,0%

Nella struttura dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono da evidenziare:

- le disponibilità liquide di fine anno in crescita da 5,6 milioni nel 2019 a 7,5 milioni del 2020 con anticipazioni bancarie a breve utilizzate in riduzione da 5,7 milioni a fine esercizio 2019 rispetto ai 1,9 milioni di Euro a chiusura dell'esercizio 2020, utilizzati per investimenti;
- una riduzione dei crediti a breve termine di 2,6 milioni per maggiori incassi dalle Agenzie ed una riduzione di quelli a medio lungo termine per contributi agli investimenti per circa 2,1 milioni di euro;
- una riduzione delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, dovuta ai minori investimenti realizzati nel 2020 rispetto al 2019.

La struttura del Passivo dello Stato Patrimoniale evidenzia tra i due esercizi:

- la sostanziale invarianza del peso del capitale di terzi in rapporto al Patrimonio Netto con medesimo andamento sia sulle passività correnti che sulle consolidate. Tra queste si segnala che i risconti passivi per investimenti calano di 1,4 milioni di euro, conseguenti al passaggio a conto economico della quota correlata agli ammortamenti lordi degli autobus e in presenza di pochi nuovi investimenti conclusi nell'esercizio oggetto di contribuzione;
- la riduzione progressiva del debito per TFR di 1,2 milioni;
- un aumento dei fondi rischi per 1,9 milioni come dettagliato in Premessa;
- una invarianza dell'indebitamento a medio per i mutui quinquennali già in ammortamento, per i quali si è usufruito della moratoria prevista per pandemia Covid 19.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria ed economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni dello Stato Patrimoniale e di seguito del Conto Economico, vengono calcolati ed esposti in tabella i seguenti indici che mostrano il seguente quadro della Società:

- Il **Margine di Struttura Primario** (ed il correlato Indice di autocopertura del Capitale fisso), misura la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dalla proprietà per supportare l'attività di impresa. L'indice è in aumento tra il 2019 e il 2020 per la contestuale crescita del Patrimonio Netto e la riduzione delle Immobilizzazioni.
- Il **Margine di Struttura Secondario** (ed il correlato Indice), misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti di medio lungo termine, per valutare se siano sufficienti le fonti durevoli utilizzate, tale valore è in aumento rispetto al 2019.
- L'**Indice di Disponibilità** si colloca di poco al di sopra dell'unità ed è in aumento rispetto al 2019.
- L'**Indice di Liquidità** rasenta nel 2020 l'unità, in aumento rispetto al 2019. In questo specifico caso va sottolineato che al denominatore del rapporto sono incluse tra le passività correnti debiti per abbonamenti annuali che di

norma non avranno manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio successivo.

- Gli **indici di redditività** sono nettamente in riduzione rispetto al 2019, esponendo le conseguenze funeste della pandemia.

Indici	2020	2019
Indice di Autocopertura del capitale fisso (Patrimonio Netto / Immobilizzazioni)	37,1%	35,3%
Margine di struttura primario (Patrimonio Netto-Immobilizzazioni)	-€ 30.356.877	-€ 32.763.484
Margine Struttura Secondario Patrimonio Netto + Passività Consolidate - Immobilizzazioni	€ 2.691.794	€ 536.250
Indice Struttura Secondario (Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Immobilizzazioni	105,6%	101,1%
Capitale Investito Netto (Immobilizzazioni + Capitale Circolante - Passività Correnti)	€ 50.965.213	€ 51.201.026
Capitale circolante Netto (Capitale Circolante - Passività Correnti)	€ 2.691.794	€ 536.250
Indice di Disponibilità (Capitale Circolante/Passività Correnti)	1,07	1,01
Indice di Liquidità (Capitale Circolante - Rimanenze Finali) / Passività Correnti	0,99	0,93
R.O.E. (Reddito Netto/Capitale Proprio)	0,09%	3,85%
R.O.I. (Reddito ante gestione finanziaria/ Totale Impieghi)	0,09%	0,90%
R.O.S. (Reddito ante gestione finanziaria / Fatturato)	0,08%	0,77%

Posizione Finanziaria

La tavola riepiloga l'Indebitamento finanziario di inizio e fine esercizio 2020 e 2019.

La **Posizione Finanziaria Netta** misura la differenza tra l'indebitamento a breve e medio termine con le banche ed altri finanziamenti a medio termine e le disponibilità liquide. Pertanto, un valore di segno negativo ovvero liquidità superiore al valore residuo dell'indebitamento finanziario complessivo, è indice positivo in termini di liquidità disponibile.

La tavola evidenzia che l'indebitamento bancario complessivo a inizio 2020 era di poco più di 9,6 milioni di Euro di cui 5,7 milioni a breve termine, mentre alla fine del 2020 tale importo era sceso a 5,4 milioni di cui 1,9 a breve termine. Nel medesimo intervallo di tempo la quota di indebitamento a medio termine è passata da 3,9 milioni a 3,5 milioni di Euro.

	Indebitamento Finanziario Consuntivo	2020	2019
<i>AL 01 GENNAIO</i>			
Disponibilità liquide (A)		€ 5.630.269	€ 3.301.126
Debiti a breve v/banche (B)		€ 5.700.000	€ 1.981.809
Indebitamento Finanziario Corrente Netto (B - A)		€ 69.731	-€ 1.319.317
Debiti a medio/lungo termine (C)		€ 3.901.159	€ 5.576.101
Leasing (D)		€ -	€ 283.408
Posizione finanziaria netta (B + C + D - A)		€ 3.970.890	€ 4.540.192
<i>AL 31 DICEMBRE</i>			
Disponibilità liquide (A)		€ 7.500.391	€ 5.630.269
Debiti a breve v/banche (B)		€ 1.875.000	€ 5.700.000
Indebitamento Finanziario Corrente Netto (B - A)		-€ 5.625.391	€ 69.731
Debiti a medio/lungo termine (C)		€ 3.480.279	€ 3.901.159
Leasing (D)		€ -	€ -
Posizione finanziaria netta (B + C + D - A)		-€ 2.145.112	€ 3.970.890

Situazione economica

Si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico nel confronto con l'esercizio precedente. Si precisa che lo schema riflette l'abolizione della parte straordinaria del conto economico, come previsto dai principi contabili. Pertanto, tutte le componenti di ricavo straordinarie e/o non di competenza dell'esercizio sono nella voce A5 Altri Ricavi, mentre i costi non di competenza sono distribuiti per natura nel Conto Economico. In Nota Integrativa è disponibile una tavola di dettaglio che evidenzia l'impatto di tali poste non di competenza od eccezionali.

I valori contabilizzati per l'esercizio 2020 sono stati pesantemente influenzati dagli effetti della pandemia, pertanto il confronto con il 2019 potrà risultare poco significativo.

Nell'esercizio 2020 il Valore della produzione si attesta a 101,2 milioni di Euro rispetto ai 108,6 milioni del 2019, con un calo del 6,9% pari a poco meno di 7,5 milioni di Euro. I ricavi da servizi di trasporto subiscono una riduzione di 12 milioni di Euro per effetto dei provvedimenti di limitazione delle persone adottati dalle

autorità competenti. Le aziende di trasporto infatti, oltre a subire notevoli riduzioni nelle vendite, hanno dovuto anche rimborsare agli utenti i titoli di viaggio inutilizzati nel lockdown.

I corrispettivi contrattuali sono in aumento per 2,8 milioni di Euro per effetto della remunerazione dei km aggiuntivi eserciti per garantire il distanziamento sociale previsto dalle autorità competenti.

I contributi sono in aumento di 2 milioni per effetto di variazioni di segno opposto: vi sono contabilizzati 3 milioni di ristori ex art. 200 DL 34/2020 per mancati ricavi, ma risultano in flessione di - 0,25 milioni per rimborso di accise su gasolio e gpl, di -0,57 milioni sulle quote per gli investimenti, - 0,12 per rimborso oneri di malattia e -0,06 su altri.

In calo gli altri ricavi di 0,3 milioni di euro.

Conto Economico

Voce	CONSUNTIVO 31/12/2020		CONSUNTIVO 31/12/2019		Var. Consuntivo 2020 - 2019	
	€	%	€	%	€	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 101.154.714	100,0%	€ 108.629.647	100,0%	-€ 7.474.934	-6,9%
Ricavi servizi di trasporto	€ 19.847.460	19,6%	€ 31.811.892	29,3%	-€ 11.964.432	-37,6%
Ricavi contratti di servizio	€ 63.213.632	62,5%	€ 60.465.392	55,7%	€ 2.748.240	4,5%
Contributi	€ 15.322.605	15,1%	€ 13.270.365	12,2%	€ 2.052.241	15,5%
Altri Ricavi	€ 2.771.016	2,7%	€ 3.081.998	2,8%	-€ 310.982	-10,1%
COSTI DI BENI E SERVIZI	-€ 47.112.681	-46,6%	-€ 49.992.000	-46,0%	€ 2.879.319	-5,8%
Consumi di materie prime	-€ 12.161.676	-12,0%	-€ 15.060.014	-13,9%	€ 2.898.338	-19,2%
Spese per Servizi e Canoni	-€ 34.951.005	-34,6%	-€ 34.931.986	-32,2%	-€ 19.019	0,1%
VALORE AGGIUNTO	€ 54.042.033	53,4%	€ 58.637.648	54,0%	-€ 4.595.615	-7,8%
Costo del Personale	-€ 42.690.933	-42,2%	-€ 46.044.457	-42,4%	€ 3.353.524	-7,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 11.351.100	11,2%	€ 12.593.191	11,6%	-€ 1.242.091	-9,9%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 9.188.073	-9,1%	-€ 10.188.683	-9,4%	€ 1.000.610	-9,8%
Accantonamenti	-€ 2.087.022	-2,1%	-€ 1.566.331	-1,4%	-€ 520.691	0,0%
REDDITO OPERATIVO	€ 76.004	0,1%	€ 838.177	0,8%	-€ 762.172	-90,9%
Saldo gestione finanziaria	-€ 11.959	0,0%	-€ 49.161	0,0%	€ 37.202	-75,7%
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 64.046	0,1%	€ 789.016	0,7%	-€ 724.971	-91,9%
Imposte	-€ 48.797	0,0%	-€ 125.031	-0,1%	€ 76.234	-61,0%
REDDITO NETTO	€ 15.249	0,0%	€ 663.985	0,6%	-€ 648.737	-97,7%

I costi per beni e servizi si attestano al di sotto di quelli del 2019 (- 5,8%) di circa 2,9 milioni di Euro. Le spese per consumi, comprensive della variazione delle scorte, si sono sostanzialmente ridotte tra il 2020 ed il 2019 di 2,9 milioni di euro con cali nei carburanti, nei ricambi ed altri beni di consumo. La riduzione nelle spese per carburanti deriva da:

- per il GPL calo del prezzo medio del 4,3% e delle quantità consumate del 13,1%;
- per il gasolio riduzione del 16,8% delle quantità e del 13% del prezzo medio d'acquisto rispetto all'anno precedente;
- per il metano LNG minori consumi (- 10,5%), con un prezzo medio annuo di acquisto in flessione del 29,5%. Si beneficia dell'azione di rinegoziazione efficace dall'ultimo quadrimestre dell'anno precedente, che ha calmierato una dinamica in forte crescita registrata nei mesi precedenti;
- per il metano CNG i consumi sono in calo del 9,4% ed il prezzo medio di acquisto si è ridotto del 4,1%.

I ricambi mostrano valori in calo in quasi tutte le tipologie a magazzino, tra gli altri consumi si contabilizzano 0,4 milioni di euro per acquisto di beni per il contenimento della pandemia.

Le rimanenze di magazzino sono state svalutate per complessivi 0,3 milioni di euro perché risultano presenti delle scorte utilizzate per le tipologie di mezzi per i quali si prevede la totale dismissione entro il 2022.

La componente servizi, canoni ed oneri diversi risulta allineata all'esercizio precedente (+ 0,1%). Si tratta di un risultato che si compone di andamenti differenziati che hanno modificato il "mix" delle diverse tipologie di servizi acquistati. In netto calo i costi assicurativi (- 0,3 milioni di euro), le manutenzioni e riparazioni (- 0,18 milioni di euro), i canoni e utenze (- 0,09 milioni di euro), gli altri costi di personale (- 0,2 milioni di euro), i compensi per vendita titoli di viaggio (- 0,9 milioni di euro) e i leasing (- 0,09 milioni). Sono invece in crescita i costi che comprendono voci emergenti per covid 19: i servizi al materiale rotabile aumentano di 0,2 milioni di euro, pur comprendendo sanificazioni per 0,37 milioni, i costi per subaffidamento crescono di 1,57 milioni in presenza di servizi aggiuntivi per 1,9 milioni.

Pertanto, il valore Aggiunto del 2020 si attesta a 54 milioni di euro, inferiore di 4,6 milioni di euro rispetto al 2019.

Il costo del personale mostra una flessione da 46 milioni di euro del 2019 a 42,7 milioni del 2020 in presenza di una Forza media annua ponderata inferiore di 8,8 unità rispetto al 2019. Questa variazione si compone di diversi movimenti nelle voci di costo: a causa della differente organizzazione del servizio durante la pandemia, ed in particolare durante il periodo di lockdown, si sono avuti posticipi delle assunzioni rispetto ai pensionamenti, una maggiore fruizione di giornate di ferie maturate negli esercizi precedenti, la riduzione di straordinari, un utilizzo, anche se limitato, del fondo bilaterale, l'utilizzo di congedi straordinari istituiti normativamente proprio per la pandemia

Il **marginale operativo lordo** si attesta nel 2020 all'11,2% del valore della produzione, pari a circa 11,3 milioni di Euro, con una diminuzione rispetto al 2019 di 1,2 milioni di Euro (- 9,9%), sufficiente a coprire lo stanziamento di 11,3 milioni di Euro per ammortamenti e svalutazioni ed accantonamenti – descritti in Premessa.

Il saldo della gestione finanziaria, che si attesta a circa 12.000 Euro, evidenzia minori costi rispetto al 2019 per interessi su mutui.

Il Reddito ante imposte è pari a 64.046 Euro. Si rileva imposta Irap per euro 48.448, applicando una detassazione di contributi Covid 19 per 1,8 mln, in attesa di più precise disposizioni fiscali al merito del trattamento della medesima posta, mentre l'imponibile Ires risulta negativo. Si contabilizzano inoltre imposte differite ed anticipate, sia attive che passive, nonché riduzione degli stanziamenti per il 2019, per un saldo a conto economico per Euro 349.

In tal modo il saldo per Imposte correnti e differite è negativo per complessivi 48.797 Euro e di questo risente il Risultato netto, che come detto in Premessa è di Euro 15.249.

Principali indicatori non finanziari

SETA in attuazione dei Contratti di Servizio sottoscritti con le tre Agenzie per la Mobilità di Modena, Piacenza e Reggio Emilia, ha sviluppato nel 2020 percorrenze per complessivi vetture/km. 26.446.540; a queste si aggiungono 72.804 vetture/km per servizi non ammissibili a contributo (in flessione rispetto al 2019 del 58,9%) per un totale complessivo di 26.519.334 vetture/km, in riduzione di 3.268.412 km rispetto al 2019 (- 11%). Le vetture/km subaffidate sono 7.450.692, pari al 28,1% del totale, rispetto al 28,17% del 2019.

Nel 2020 sono inoltre stati eserciti 922.697 km aggiuntivi per Covid 19, subconcessi per 690.485, oggetti di apposita remunerazione da parte della Regione Emilia Romagna, per garantire il distanziamento sociale a bordo.

PRODUZIONE	2020	2019	Var.ass	%	KM AGGIUNTIVI COVID 19
MODENA	10.697.781	12.497.988	- 1.800.207	-14,40%	429.371
PIACENZA	7.506.701	8.112.555	- 605.854	-7,47%	214.690
REGGIO EMILIA	8.242.058	9.000.079	- 758.022	-8,42%	278.636
TOTALE	26.446.540	29.610.623	- 3.164.083	-10,69%	922.697
Servizi a domanda	72.804,1	177.133	- 104.328	-58,90%	
TOTALE	26.519.344	29.787.756	- 3.268.412	-10,97%	922.697
<i>di cui subaffidata</i>	<i>7.450.692</i>	<i>8.392.132</i>	<i>- 941.439</i>	<i>-11,22%</i>	<i>690.485</i>

I passeggeri trasportati, misurati secondo il metodo dei coefficienti regionali di utilizzo, hanno raggiunto i 46,8 milioni, in forte calo rispetto al 2019 (-32,67%) per effetto dei provvedimenti di limitazione della circolazione. Tale andamento si registra in tutti e tre i Bacini serviti.

PASSEGGGERI	2020	2019	Var.ass	%
MODENA	20.259.829	30.515.095	- 10.255.266	-33,61%
PIACENZA	11.039.412	15.489.587	- 4.450.176	-28,73%
REGGIO EMILIA	15.548.225	23.573.309	- 8.025.084	-34,04%
TOTALE	46.847.465	69.577.991	- 22.730.525	-32,67%

L'attività di contrasto all'evasione tariffaria sui mezzi è stata sospesa per parte del 2020; nel complesso le sanzioni elevate sono in calo rispetto all'anno precedente del 28,87%, mentre le corse controllate si sono ridotte del 17,3%.

SANZIONI	2020	2019	Var.ass	%
MODENA	23.158	31.508	- 8.350	-26,50%
PIACENZA	13.052	16.878	- 3.826	-22,67%
REGGIO EMILIA	15.694	24.587	- 8.893	-36,17%
TOTALE	51.904	72.973	- 21.069	-28,87%
INCASSI DA SANZIONI	€ 1.470.371,71	€ 1.578.162,00	€ -107.790,29	-6,83%

CORSE CONTROLLATE	2020	2019	Var.ass	%
MODENA	32.188	44.763	- 12.575	-28,09%
PIACENZA	15.342	24.478	- 9.136	-37,32%
REGGIO EMILIA	37.835	33.985	3.850	11,33%
TOTALE	85.365	103.226	- 17.861	-17,30%

Principali Rischi e Incertezze

In ottemperanza a quanto richiesto dal 1° comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che non sussistono ulteriori rischi rispetto a quelli illustrati nella Nota Integrativa. Si informa che in base ai nuovi Principi Contabili non vengono più utilizzati Conti d'Ordine.

Informazioni su ambiente e personale e sicurezza

In previsione dei pensionamenti di membri dello Staff Qualità, Ambiente e Sicurezza programmati nel corso del 2020, ivi incluso il responsabile d'area e RSPP della società, SETA ha siglato un contratto di service con TPER S.p.A in base al quale il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi in TPER è stato

nominato RSPP di SETA. A seguito di un periodo di affiancamento e passaggio di consegne con il precedente Staff Qualità, Ambiente e Sicurezza, l'avvicendamento è avvenuto a decorrere dal 01/12/2020.

Informativa sull'ambiente

SETA è certificata ISO 14001:2015 per tutte le sedi e le strutture e per tutti i depositi aziendali. Proseguendo nel miglioramento continuo per individuare i rischi e le opportunità come richiesto dalla nuova norma, nel 2020 la certificazione Ambientale è infatti stata estesa a tutti i siti, dopo aver aggiornato l'Analisi Ambientale, ampliando per quanto applicabile l'analisi del contesto.

Nell'aprile del 2020 è stata condotta positivamente l'ispezione di sorveglianza per il mantenimento della certificazione da parte dell'ente di certificazione Certiquality.

Vengono inoltre svolti periodicamente audit interni, visite di sorveglianza e misurazione per verificare il corretto svolgimento delle attività previste nelle procedure ambientali. A tal proposito, nel corso del 2020 a Reggio Emilia sono state avviate le pratiche per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) ai fini dell'autorizzazione del nuovo punto di emissione E31 collegato alla nuova cabina tintometro e lava-pistole.

La valutazione della significatività degli aspetti ambientali è stata eseguita per tutti i siti in cui si svolgono attività di manutenzione, rifornimento e manovra (Modena, Piacenza, Reggio Emilia, Pavullo nel Frignano, Vignola, Sassuolo e Castelnovo Né Monti), introducendo il concetto di opportunità di miglioramento, oltre che quello di rischio. A partire dal gennaio 2021 è previsto che SETA S.p.A. implementi un Risk Assessment per l'approfondimento dei rischi e dell'opportunità connessi agli aspetti ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro coerentemente con quanto disposto dalla Sezione 6 "Azioni per affrontare rischi e opportunità" delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018.

Non sono applicabili all'Azienda le norme relative agli impianti ETS (Emissions Trading Scheme). L'impegno di SETA per la riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dallo svolgimento dell'attività di trasporto pubblico passeggeri è testimoniato dai progetti di rinnovo del parco mezzi.

Entro il 2023 è previsto lo stanziamento complessivo di oltre 70 milioni di euro (di cui 20 in totale autofinanziamento) per l'acquisto di circa 260 nuovi mezzi dotati delle più moderne tecnologie, con la conseguente riduzione dell'età media e dell'impatto ambientale della flotta circolante nei tre bacini provinciali serviti di Modena, Reggio Emilia e Piacenza.

Sarà ampliata la flotta alimentata a metano anche con le più innovative tecnologie, vale a dire introducendo anche versioni CNG mild hybrid per il servizio urbano e LNG per il servizio extraurbano, modalità quest'ultima che offre importanti vantaggi in termini di autonomia, costi di esercizio, prestazioni e sostenibilità; per l'estensione del parco a metano in tutti i bacini, al fine di aumentare la sostenibilità ambientale della flotta e renderla più omogenea a livello aziendale, verranno realizzate nuove infrastrutture di rifornimento e rinnovate quelle esistenti. Entro il 2021 il distributore interno di metano CNG, presente nella sede di Modena dal 2015, sarà abilitato anche al rifornimento LNG; entro il primo semestre del 2022 saranno realizzati due nuovi impianti per il rifornimento di gas naturale liquefatto LNG e compresso CNG a Reggio Emilia e Piacenza.

SETA sarà quindi tra le prime aziende di trasporto pubblico italiane ad introdurre nella flotta extraurbana mezzi a gas naturale liquefatto, per ridurre progressivamente l'incidenza di quelli a gasolio.

Per gli stabilimenti di Modena, Piacenza e Reggio Emilia vengono raccolti i dati relativi ai consumi energetici di: acqua, energia elettrica sede, riscaldamento, gasolio sede e depositi, energia elettrica per trazione (Modena), metano per trazione. Vengono svolte visite di Sorveglianza e misurazione per verificare il corretto svolgimento delle attività previste nelle procedure (verifica analisi bruciatori, controllo serbatoi interrati).

Negli stabilimenti di Modena, Piacenza e Reggio Emilia vengono registrate le emergenze in officina (sversamenti, rottura serbatoi interrati) o agli impianti civili (rottura tubazioni acqua, emergenze depuratore, ecc.) conformemente a quanto previsto dalla procedura interna PR 15 Gestione Emergenze.

SETA provvede alla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti negli uffici, nonché alla raccolta e registrazione per lo smaltimento e trasporto dei diversi tipi di rifiuto prodotti all'interno dei reparti di officina, carrozzeria ed elettrauto derivante dalle operazioni di manutenzione mezzi (oli esausti, filtri olio, solventi, soluzioni

acquose di lavaggio, accumulatori al piombo, fanghi derivanti dagli impianti di depurazione, pneumatici, veicoli fuori uso ecc.). Nel giugno 2020 è stato effettuato l'invio telematico del MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) per la comunicazione alla Camera di Commercio dei quantitativi di rifiuti prodotti o gestiti da SETA per ciascun codice CER nel corso del 2019.

Sono stati altresì completati alcuni dei programmi ambientali previsti nel corso del 2020:

- Prosegue la raccolta differenziata come da programma stabilito;
- Riduzione dell'impatto ambientale (fumi di scarico, rumore, consumi) con rinnovo parco mezzi;
- È stata realizzata da parte di AMO la sostituzione dell'impianto di climatizzazione presso la palazzina uffici di Modena;
- Con riferimento alla gestione dei rifiuti, vengono monitorate e mantenute le isole ecologiche di Modena, Reggio, Piacenza, Pavullo e Castelnuovo nè Monti dal punto di vista di cartellonistica, la caratterizzazione di tutti i rifiuti inerenti eventuali HP14 per i tre bacini Modena, Reggio e Piacenza, la formazione di aggiornamento agli addetti che gestiscono i rifiuti ad opera di un consulente specializzato in tale materia, la valutazione annuale ad opera di professionisti esterni sul trasporto dei rifiuti attivato da SETA tramite autotrasportatori autorizzati.

Informativa sulla sicurezza

SETA è certificata ISO 45001:2018 per tutte le sedi e le strutture e per tutti i depositi aziendali. Nel giugno del 2020 è stata condotta positivamente la verifica dell'ente di certificazione Certiquality per la migrazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza dallo standard OHSAS 18001 alla norma UNI ISO 45001:2018. Proseguendo nel miglioramento continuo per individuare i rischi e le opportunità come richiesto dalla nuova norma, nel 2020 la certificazione è stata estesa a tutti i siti.

Nel 2020, entro il 28 febbraio, è stata fatta richiesta per l'ottenimento della riduzione del premio INAIL per le aziende certificate ed è stato ottenuto uno sconto del 5% sul totale dei premi INAIL del 2019.

Vengono costantemente controllati, con cadenza mensile, i presidi di pronto soccorso sanitario dislocati in tutti reparti delle sedi e officine di SETA SpA a cura degli addetti al primo soccorso, regolarmente nominati, previa effettuazione di adeguata formazione e successivi aggiornamenti.

Nelle sedi di Modena, Reggio e Piacenza, essendo installati dei defibrillatori semiautomatici, il personale addetto alla emergenza sanitaria ha effettuato i necessari corsi di aggiornamento all'utilizzo.

Nell'ambito del Decreto Legislativo 81/2008 sono state compiute tutte le valutazioni relative al rischio di incendio nelle sedi, sono stati redatti e aggiornati i Piani di Emergenza Interni e i lavoratori sono stati informati e coinvolti nei corsi di formazione antincendio, primo soccorso e gestione delle emergenze. Nel settembre 2020 sono state effettuate le prove di evacuazione, esodo e sversamento nelle sedi di Modena, Reggio Emilia, Piacenza, Pavullo e Castelnovo Ne' Monti, nelle quali è prevista la presenza e la permanenza di 10 o più dipendenti.

Nel corso del 2020 sono state erogate 16.006 ore di formazione complessive, di cui 1.150 riguardanti i programmi formativi sulla sicurezza sul lavoro. A causa dell'emergenza sanitaria Covid 19 che ha impedito lo svolgimento di gran parte dei corsi da somministrarsi in aula, il numero delle ore complessivamente erogate è in forte flessione rispetto all'anno precedente (-5.205 ore di formazione erogate rispetto alle 21.211 del 2019), L'attività formativa ha coinvolto complessivamente 749 dipendenti.

Sono stati effettuati nel corso del 2020 gli aggiornamenti obbligatori per gli RLS ed è stata garantita la formazione generale e specifica in materia di sicurezza ai neoassunti. Sono stati pianificati a inizio 2021 i corsi di aggiornamento antincendio e pronto soccorso per gli addetti all'emergenza nei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, i corsi di aggiornamento per il personale preposto, per il personale addetto ai lavori in quota, per il personale addetto all'utilizzato dei carrelli elevatori e i corsi di formazione PES-PAV.

Sono state assegnate tramite contratto e programmate le verifiche di tutte le linee vita installate a Modena, Reggio e Piacenza per i lavori in quota sui tetti degli autobus e sono state adeguate le relative dotazioni di DPI anticaduta assegnate agli operatori abilitati. A Modena è stata installata una nuova linea vita.

È stata avviata pratica per l'ottenimento del CPI a Finale Emilia con la presentazione ai VVF della Richiesta di Valutazione Progetto e della successiva Istanza di Deroga nell'agosto 2020 e l'esecuzione degli adeguamenti necessari (segnaletiche, griglie di aerazione, luci emergenza, porte di emergenza con apertura automatica ecc.)

Nel 2020, oltre all'avanzamento dei lavori contenuti nei Piani di Miglioramento compilati assieme ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e approvati dalla Direzione, sono state aggiornate le seguenti valutazioni:

- Aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio (DVR) per tutti e tre i bacini, con la compilazione dei piani dei miglioramenti per il 2021;
- Aggiornamento dell'Analisi Infortuni al 31/12/2020:
 - nel corso del 2020 nel bacino di Modena si sono registrati 21 infortuni di cui 4 qualificabili come infortuni in itinere. L'indice di frequenza è sceso nel 2020 da 33,17 del 2019 a 22,21, l'indice di incidenza da 62,11 a 41,58 e l'indice di gravità da 1,07 a 1,05;
 - nel corso del 2020 nel bacino di Reggio Emilia si sono registrati 9 infortuni di cui 0 qualificabili come infortuni in itinere. L'indice di frequenza è salito nel 2020 da 16,84 del 2019 a 17,36, l'indice di incidenza da 31,35 a 32,49 e l'indice di gravità da 0,28 a 0,55;
 - nel corso del 2020 nel bacino di Piacenza si sono registrati 11 infortuni di cui 2 qualificabili come infortuni in itinere. L'indice di frequenza è salito nel

2020 da 10,27 del 2019 a 23,41, l'indice di incidenza da 19,23 a 43,82 e l'indice di gravità da 0,42 a 0,55;

- non si sono registrati nel corso del 2020 decessi sul lavoro di personale iscritto a libro matricola;
- SETA S.p.A mette in campo specifiche misure per la prevenzione degli incidenti e/o degli infortuni sul lavoro, tra le quali una nuova procedura interna aggiuntiva agli obblighi di legge sulla Sicurezza, cui peraltro l'Azienda adempie scrupolosamente: "Procedura Gestione Infortuni" – PS 30 approvata in data 11/08/2020.
- Pubblicazione in intranet, nell'archivio delle schede di sicurezza delle sostanze utilizzate delle nuove sostanze di ultimo acquisto;
- Aggiornamento della pianta organica della Sicurezza, contenente le varie figure aziendali coinvolte in mansioni di controllo, verifica ed intervento su aspetti della sicurezza e dell'ambiente;
- Aggiornamento della dotazione generale dei Dispositivi di Protezione Individuale di tutti i dipendenti, in base alla mansione e bacino di appartenenza.

È stata effettuata la sorveglianza sanitaria a tutto il personale di SETA, con visita e accertamenti per l'alcoldipendenza e la tossicodipendenza di tutto il personale addetto alla guida di autobus e mezzi aziendali.

Nel caso di problematiche sorte durante le visite di sorveglianza sanitaria, il Servizio di Prevenzione e Protezione di SETA SpA ha provveduto, in coordinamento con il Medico Competente, ad individuare le azioni necessarie per affrontare le problematiche rilevate.

Sono stati compilati per tutti e tre i bacini i Documenti Unici per la Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) per lavori di manutenzione e/o nuovi impianti, sia su autobus che strutture, eseguiti da personale esterno presso i locali di cui SETA ha la disponibilità giuridica ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs 81/08.

Covid 19

A partire dalla seconda metà di Febbraio 2020 si è manifestata in Italia una crisi epidemica derivante dal contagio dell'uomo da parte del virus COVID 19. SETA ha adottato tutte le misure per la prevenzione del contagio indicate dalle autorità politiche, amministrative e sanitarie, con una partecipazione convinta di tutti i

propri dipendenti - in particolare il personale viaggiante - dediti a garantire il servizio pubblico essenziale.

Le misure adottate da SETA sono state raccolte in un apposito PROTOCOLLO DI SICUREZZA AZIENDALE ANTICONTAGIO COVID 19. Questo protocollo riunisce in un testo unico tutte le misure adottate da SETA dall'inizio della pandemia per contrastare la diffusione del COVID 19 ed ha come obiettivo la tutela della sicurezza dei dipendenti, degli utenti e dei terzi che accedono ai locali SETA.

L'applicazione e la verifica dell'efficacia delle misure necessarie che devono essere adottate per contrastare la diffusione del COVID 19 richiamate nel Protocollo sono oggetto di periodici incontri effettuati nell'ambito COMITATO DI SICUREZZA con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali, del RSPP e dei RLS. Le valutazioni assunte nell'ambito del Comitato sono oggetto di appositi verbali.

Informativa sul personale

La tavola riporta l'evoluzione nell'impiego di manodopera tra fine 2019 e fine 2020 ed evidenzia:

La struttura (Dirigenti, Quadri ed Impiegati) si è ridotta di 2 unità da 121 a 119 unità;

Gli operai (che includono gli addetti alla manutenzione ed i conducenti) sono passati da 919 a 925;

Complessivamente i dipendenti presenti a fine esercizio si sono incrementati di 4 unità.

In termini di FTE ponderata si registra un calo di 8,8 unità. Questo dato va integrato con quello FTE dei lavoratori interinali che passano da 4 nel 2019 a 8,8 nel 2020, per una variazione complessiva di - 4 FTE.

Presenti al 31/12	2020	2019	var.ass.	%
Dirigenti	2	3	-1	-33,3%
Quadri	15	15	0	0,0%
Impiegati	102	103	-1	-1,0%
Operai	925	919	6	0,7%
Totale	1.044	1.040	4	0,4%
Forza media annua ponderata	1.021,3	1.030,1	-8,8	-0,9%
Interinali	8,8	4,0	4,8	119,8%
Forza media annua ponderata totale	1.030,1	1.034,1	-4,0	-0,4%

Tra il 2019 ed il 2020 va rilevato il trend di alcuni indicatori:

Le ore di straordinario sono calate del 18,1% pari a - 15.203 ore con una riduzione del valore medio pro capite del 17,4%;

Le assenze sono aumentate del 30,9% pari a + 9.355 giornate con un aumento del valore medio pro capite del 32%;

Le ferie ed i riposi non goduti sono diminuiti del 19% pari a - 8.712 giornate con una riduzione del valore pro capite da 44 a 35,5 giornate;

Si è registrata una riduzione di 1.543 ore non lavorate per sciopero - 44,8 rispetto al 2018.

Indicatori del personale	2020	2019	var.ass.	%
Ore di straordinario pagate	68.742	83.945	-15.203	-18,1%
Giornate ferie non godute	37.055	45.767	-8.712	-19,0%
Giornate di assenza	39.629	30.274	9.355	30,9%
Ore di sciopero	1.903	3.446	-1.543	-44,8%
Indicatori del personale pro capite				
Ore straordinario	67,3	81,5	-14,2	-17,4%
Giornate ferie non godute	35,5	44,0	-8,5	-19,3%
Giornate di assenza	38,8	29,4	9,4	32,0%
Ore di sciopero	1,9	3,3	-1,5	-44,3%

La formazione erogata da SETA nel 2020 ha riguardato in modo particolare il personale viaggiante:

- per l'aggiornamento della carta di qualificazione CQC sono state erogate 10.850 ore di formazione;
- sono stati formati 64 nuovi autisti e 2 addetti officina assunti nell'arco dell'anno (Modena, Reggio Emilia e Piacenza), per un totale di 3.040 ore.

L'altra formazione erogata nel corso dell'anno ha riguardato:

- Formazione generale e specifica al personale viaggiante di tutti e tre i bacini secondo l'Accordo Conferenza Stato-Regioni del 21/12/2011, per un totale di 482 ore;
- Formazione specifica (modalità e-learning) al personale impiegatizio di tutti e tre i bacini secondo l'Accordo Conferenza Stato-Regioni del 21/12/2011, per un totale di 284 ore;
- Formazione specifica del personale di officina di tutti e tre i bacini per un totale di 128 ore;
- Aggiornamento formazione per Dirigenti secondo l'Accordo Conferenza Stato-Regioni del 21/12/2011, per un totale di 12 ore;
- Corso ISO 45001 (modalità e-learning) per Preposti e Dirigenti, per un totale di 64 ore;
- Programma formativo in materia di appalti e contratti pubblici (modalità e-learning) che ha coinvolto Dirigenti, Quadri e Addetti Ufficio Acquisti, Gare e Appalti, Manutenzione ed Esercizio, per un totale di 480 ore;
- Corso di consapevolezza informatica e privacy (modalità e-learning) per il personale indiretto, per un totale di 144 ore.

I corsi di aggiornamento per il mantenimento delle abilitazioni (carrello elevatore, lavori in quota, primo soccorso, antincendio, ecc..) sono stati pianificati a inizio 2021.

Modello 231 Anticorruzione e Trasparenza

SETA ha adottato sin dall'anno 2016 un modello di Organizzazione e gestione dell'attività aziendale ai sensi del D.lgs. 231/01, che tutela l'azienda dalle responsabilità per alcune tipologie di reato, individuate dal decreto stesso, commesse da amministratori e dipendenti nell'interesse o a vantaggio della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di SETA ha nominato in data 30/03/2016 l'Organismo di Vigilanza (OdV) nella persona dell'Avvocato Andrea Pavone, quale organo monocratico, al quale è rimesso il controllo in ordine al funzionamento e all'osservanza del Modello nel suo complesso, al suo miglioramento e al suo

aggiornamento. Tale nomina è stata riconfermata dal Consiglio di amministrazione in data 10/12/2018.

Nel corso dell'anno 2020 è proseguita l'attività di miglioramento e aggiornamento del Modello 231 in linea con l'evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento. Si è, infatti, reso necessario procedere al progressivo aggiornamento del Modello 231 esistente, sia nella parte relativa al risk assessment, sia nella parte relativa all'action plan, in particolare in relazione alle novellazioni avutesi con l'entrata in vigore del D.Lvo. n. 75/2020, che ha inciso in modo rilevante sul perimetro del D. Lgs. N. 231/2001, ampliando il novero delle norme incriminatrici inserite nel catalogo dei reati presupposto (reati tributari, peculato, abuso d'ufficio, solo per menzionarne alcuni).

Si è, quindi, proceduto al progressivo aggiornamento della Parte generale del MOG 231, della Matrice di rischio 231, di alcuni Protocolli comportamentali e del Protocollo Whistleblowing, oltre che all'emissione di un nuovo protocollo per la prevenzione dei reati tributari.

I documenti, nella versione aggiornata e di nuova adozione, sono già nella sostanza operativi e saranno rimessi all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

In merito ai flussi informativi obbligatori verso l'OdV, i soggetti individuati provvedono alla compilazione dei questionari relativi ai Protocolli adottati da SETA. Tali questionari sono loro trasmessi con cadenza semestrale tramite la piattaforma di gestione informatizzata del Modello.

L'OdV, ciclicamente, con cadenza annuale, redige un Rendiconto che viene puntualmente rimesso al CdA, e dove sono descritti l'insieme delle vigilanze espletate, gli audit formalizzati, le azioni di miglioramento proposte e quelle implementate, le eventuali note a rilievo e/o criticità rinvenute e dove, ancora, l'Organismo esprime un giudizio tecnico in punto di astratta idoneità e concreta attuazione del Modello medesimo alla funzione prevenzionale.

Nel corso dell'anno 2020 l'OdV ha, inoltre, svolto vigilanze sull'attuazione delle misure adottate dalla Società per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro, nonché nel settore dei trasporti e della logistica ed in materia di trasporto pubblico, esprimendo un giudizio tecnico di favore sia riguardo alla corretta interpretazione ed organizzazione delle

prescrizioni rinvenienti dallo stato emergenziale, sia per ciò che attiene all'estratta idoneità e alla concreta attuazione delle misure implementate allo scopo di contenere le situazioni di possibile contagio nell'ambito del rischio accettabile.

Informazioni previste dall'art. 2428, co 3 c.c.

1) Attività di ricerca e sviluppo

SETA ha aderito al Consorzio InSecTT formato da 54 Enti, tra Università. Aziende, Enti di Ricerca per lo sviluppo "Intelligent Transportation for Smart Cities e Intelligent Automation Services for Smart Transportation

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La società detiene partecipazioni nelle seguenti società controllate e collegate: Hola SRL, Consorzio Acquisti CAT.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 3° comma n. 2 del codice civile si segnala i seguenti debiti verso collegate:

- a) Consorzio CAT Euro 136.158;
- b) HOLA SRL Euro 44.790;

ed i seguenti crediti:

- a) Consorzio CAT Euro 12.689;
- b) HOLA SRL Euro 18.

SETA partecipa inoltre al Consorzio Esperienza Energia.

3) Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A partire dal 7 di gennaio 2021, coerentemente con gli impegni assunti dall'azienda nell'ambito dei Tavoli prefettizi di coordinamento provinciale per fronteggiare i limiti di riduzione di capienza dei bus al 50% a fronte di una

percentuale di didattica in presenza fino al 75% – ricorrendo ad operatori privati e grazie a risorse aggiuntive garantite dalla Regione Emilia-Romagna – SETA ha immesso progressivamente in servizio sulle reti di Modena, Reggio Emilia e Piacenza oltre 140 mezzi supplementari, con uno straordinario sforzo riprogrammatico/organizzativo, che ha consentito di terminare l'anno scolastico nel pieno rispetto delle norme.

In data 17/01/2021 si è verificato un **incendio presso il deposito degli autobus SETA di via del Chionso 50 a Reggio Emilia**: l'evento ha coinvolto 22 autobus, 13 dei quali sono andati completamente distrutti.

La stima dei danni è tuttora in corso e potrà essere completata solo dopo che saranno eseguiti i rilievi tecnici a cura dei periti incaricati da SETA (proprietaria dei mezzi) e da Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia (proprietaria delle infrastrutture di servizio), ma certo è che l'incendio ha causato danni molto seri alla struttura interessata (il tetto della pensilina sovrastante gli autobus coinvolti nell'incendio è collassato), oltreché ai veicoli della flotta di SETA coinvolti (oltre ai 13 bus totalmente incendiati, 2 bus sono stati seriamente danneggiati, mentre altri 7 mezzi hanno riportato lievi danni).

Fortunatamente, non ci sono stati danni alle persone, e nessuno dei pochi dipendenti SETA presenti nel deposito al momento dell'incendio ha riportato conseguenze.

Le cause dell'incendio sono ancora in corso di accertamento: le prime ricostruzioni farebbero propendere per l'accidentalità dell'episodio, ma non è ancora del tutto da escludersi l'ipotesi dolosa.

Un fascicolo d'indagine è stato aperto dalla Procura della Repubblica di Reggio Emilia, che ha posto sotto sequestro l'area del deposito automobilistico interessata dall'incendio, così come le immagini del sistema di videosorveglianza del deposito fornite da SETA.

SETA ha attivato tutti i necessari interventi per la messa in sicurezza dell'area dove si è propagato l'incendio, che è stata subito delimitata e recintata (il resto del deposito è regolarmente agibile e non ha subito danni). Ha altresì

provveduto ad allertare ARPAE e ad adottare i provvedimenti da questa indicati per evitare ulteriori danni all'ambiente.

Il servizio è stato regolarmente garantito, a partire dal giorno successivo all'evento, coincidente con il riavvio dell'attività scolastica in presenza, anche grazie all'utilizzo di mezzi di SETA provenienti dagli altri bacini di Modena e Piacenza e da quelli messi a disposizione da TPER S.p.A. e TEP S.p.A..

In data 21/01/2021 è stato pubblicato il 4° Bilancio di Sostenibilità della Società.

In data 15/02/2021 è stato presentato in conferenza stampa il Piano di Investimenti Seta 2020-2023, che prevede lo stanziamento complessivo di oltre 70 milioni di euro (di cui 20 in totale autofinanziamento) per l'acquisto di circa 260 nuovi mezzi dotati delle più moderne tecnologie, con la conseguente riduzione dell'età media e dell'impatto ambientale della flotta circolante nei tre bacini provinciali serviti di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, con l'introduzione della flotta CNG mild hybrid e LNG e la ristrutturazione e realizzazione di idonei impianti di rifornimento omogenei nei tre impianti di Modena, Reggio Emilia e Piacenza; sono in corso le gare relative all'acquisto dei nuovi mezzi e alla realizzazione dei nuovi impianti, nonché la gara per un' unica fornitura di metano.

Nel mese di marzo 2021 Certiquality ha svolto una visita ispettiva per il mantenimento delle certificazioni dei Sistemi di gestione di Qualità, Ambiente e Sicurezza: l'audit effettuata dall'ente certificatore – durata circa una settimana – si è conclusa positivamente, e ha riconfermato le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018. per tutte le sedi e le strutture e per tutti i depositi aziendali SETA. La Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, definita da SETA, attesta l'impegno della Società al miglioramento continuo, con il coinvolgimento fattivo di tutto il personale SETA, in un'ottica di gestione responsabile del servizio svolto.

Dal 1° aprile 2021 è stata avviata la sperimentazione che consente di pagare la corsa semplice a bordo dei mezzi SETA utilizzando la carta di credito contactless, anche in versione virtualizzata su smartphone o smartwatch. La prima fase della

sperimentazione vede coinvolti i servizi urbani di Carpi e Sassuolo, realtà territoriali che, per le dimensioni della rete e della flotta, presentano le caratteristiche più idonee per tale fase: gli utenti, senza costi aggiuntivi e senza la necessità di registrarsi preventivamente, possono attivare la nuova modalità di pagamento - che si aggiunge a quelle già normalmente disponibili - semplicemente avvicinando la propria carta contactless al nuovo validatore installato sui bus grazie alla "rivoluzione digitale" avviata dalla Regione Emilia-Romagna che coinvolge, oltre a SETA, anche le altre aziende di trasporto pubblico che operano sul territorio regionale. Inoltre, grazie alla copertura integrale della rete urbana, gli utenti possono effettuare anche l'interscambio tra bus in servizio su linee differenti utilizzando questa innovativa tecnologia. Al termine della fase sperimentale il servizio di pagamento con carte bancarie contactless sarà esteso alle intere reti urbane di Modena, Reggio Emilia e Piacenza ed in prospettiva anche alle reti extraurbane.

L'esigenza di conoscere il numero dei passeggeri a bordo è da sempre uno degli obiettivi di SETA, la pandemia in corso ha ulteriormente evidenziato questa necessità. In questa direzione, oltre a 40 dispositivi contapasseggeri installati su altrettanti mezzi extraurbani, durante l'anno 2020 SETA ha avviato una sperimentazione per la stima in tempo reale dei passeggeri mediante l'utilizzo delle immagini acquisite dal sistema di videosorveglianza di bordo elaborate da reti neurali.

A seguito di una presentazione con i primi risultati della sperimentazione, gli EE.LL. del di bacino di Reggio Emilia hanno manifestato a SETA l'interesse di finanziare integralmente la fornitura e l'equipaggiamento dei 153 mezzi del bacino di Reggio Emilia non ancora dotati del nuovo sistema di videosorveglianza. Durante il 2021, attraverso un aggiornamento del sito web, della App. di SETA e della App. Roger sarà possibile conoscere in tempo reale la stima della capienza del mezzo in arrivo.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2021 viene svolto in proroga dei Contratti di Servizio su disposizione delle Agenzie per la Mobilità, in attesa che si concludano le procedure di Gara per l'affidamento dei Servizi. Si evidenzia che le attuali durate dei Contratti di Servizio,

sulla base delle ultime proroghe biennali, sono fino al 31/12/2021 per il bacino di Piacenza e fino al 31/12/2022 per i bacini di Modena e Reggio Emilia.

Come già descritto, alla tradizionale incertezza normativa che caratterizza da anni il settore del TPL si sommano gli effetti organizzativi, economici e finanziari sulla società determinati dalla crisi epidemiologica "COVID 19".

La Regione Emilia Romagna è al momento impegnata a garantire la regolarità dei flussi finanziari alle Agenzie e quindi per il loro tramite ai Gestori. Questo assicura per l'esercizio 2021 la possibilità di piena attivazione del credito bancario di breve termine.

La forte riduzione degli incassi da vendita dei titoli di viaggio riscontrata nel 2020, con effetti anche sull'anno successivo con riferimento alla campagna abbonamenti annuali, prosegue anche nei primi mesi del 2021, dovuta alla limitazione della capienza a bordo dei mezzi, al minore tasso di lezioni in presenza per gli studenti, al mantenimento dello smartworking.

Sono stati stanziati fondi a livello nazionale per il ristoro dei mancati ricavi da traffico fino al termine della pandemia, per i quali è fondamentale che sia garantita una capienza coerente con le esigenze del settore del trasporto pubblico locale.

Conclusioni

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad Euro 15.249:
 - Euro 762 alla riserva legale
 - Euro 14.487 a riserva straordinaria

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Nicolini

Modena, 25/05/2021

SETA Società Emiliana Trasporti Auto filoviari S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Strada Sant'Anna 210 41122 Modena
Codice Fiscale	02201090368
Numero Rea	02201090368 02201090368 MO273353
P.I.	02201090368
Capitale Sociale Euro	16.663.416 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	49.31
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	291.964	373.438
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	31.920	1.750
7) altre	142.767	229.506
Totale immobilizzazioni immateriali	466.651	604.694
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	486.677	498.501
2) impianti e macchinario	41.489.322	44.195.935
3) attrezzature industriali e commerciali	218.285	179.471
4) altri beni	1.957.904	3.266.540
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.619.110	1.884.165
Totale immobilizzazioni materiali	47.771.298	50.024.612
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	35.120	35.120
d-bis) altre imprese	350	350
Totale partecipazioni	35.470	35.470
Totale immobilizzazioni (B)	48.273.419	50.664.776
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.504.414	2.809.369
Totale rimanenze	2.504.414	2.809.369
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	712.000	712.000
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.416.801	18.531.620
Totale crediti verso clienti	16.416.801	18.531.620
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.707	17.497
Totale crediti verso imprese collegate	12.707	17.497
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	199.654	67.126
Totale crediti tributari	199.654	67.126
5-ter) imposte anticipate		
	313.718	317.810
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.881.494	2.331.318
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.750.439	11.361.990
Totale crediti verso altri	10.631.933	13.693.308
Totale crediti	27.574.813	32.627.361
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.484.226	5.590.762
3) danaro e valori in cassa	16.165	39.507

Totale disponibilità liquide	7.500.391	5.630.269
Totale attivo circolante (C)	38.291.618	41.778.999
D) Ratei e risconti	2.097.928	472.867
Totale attivo	88.662.965	92.916.642
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.663.416	16.663.416
IV - Riserva legale	475.057	441.858
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	762.820	132.033
Totale altre riserve	762.820	132.033
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.249	663.985
Totale patrimonio netto	17.916.542	17.901.292
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	79.548	81.509
4) altri	5.737.666	3.859.043
Totale fondi per rischi ed oneri	5.817.214	3.940.552
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
7.372.333		8.541.329
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.142.146	7.388.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.213.133	2.212.802
Totale debiti verso banche	5.355.279	9.601.159
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.957.040	16.339.606
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.600	16.400
Totale debiti verso fornitori	18.971.640	16.356.006
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	180.948	268.282
Totale debiti verso imprese collegate	180.948	268.282
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.078.755	643.909
esigibili oltre l'esercizio successivo	311.991	-
Totale debiti tributari	1.390.746	643.909
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.087.426	1.997.302
esigibili oltre l'esercizio successivo	132.352	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.219.778	1.997.302
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.088.354	7.792.803
Totale altri debiti	7.088.354	7.792.803
Totale debiti	35.206.745	36.659.461
E) Ratei e risconti	22.350.131	25.874.008
Totale passivo	88.662.965	92.916.642

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.590.720	90.699.122
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	12.342.746	9.516.729
altri	7.221.247	8.413.796
Totale altri ricavi e proventi	19.563.993	17.930.525
Totale valore della produzione	101.154.713	108.629.647
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.856.721	15.266.585
7) per servizi	32.386.517	32.174.600
8) per godimento di beni di terzi	1.707.332	1.789.053
9) per il personale		
a) salari e stipendi	30.942.743	33.411.271
b) oneri sociali	9.530.031	10.306.409
c) trattamento di fine rapporto	2.186.659	2.290.376
e) altri costi	31.500	36.400
Totale costi per il personale	42.690.933	46.044.456
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	453.377	726.190
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.377.260	9.385.928
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	357.436	76.565
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.188.073	10.188.683
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	304.955	(206.571)
13) altri accantonamenti	2.087.022	1.566.331
14) oneri diversi di gestione	857.155	968.333
Totale costi della produzione	101.078.708	107.791.470
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	76.005	838.177
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	25.838	973
Totale altri proventi finanziari	25.838	973
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	37.797	50.134
Totale interessi e altri oneri finanziari	37.797	50.134
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.959)	(49.161)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	48.448	125.630
imposte relative a esercizi precedenti	(1.782)	-
imposte differite e anticipate	2.131	(599)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	48.797	125.031
21) Utile (perdita) dell'esercizio	15.249	663.985

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.249	663.985
Imposte sul reddito	48.797	125.031
Interessi passivi/(attivi)	11.959	49.161
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.018)	66.155
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	69.987	904.332
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.853.275	6.360.973
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	706.125	76.566
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.646.422	8.000.871
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.716.409	8.908.201
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(90.402)	(206.571)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.119.609	1.820.683
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.655.505	(667.875)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.625.061)	1.813.394
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.012.639)	277.767
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(934.439)	(723.428)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.112.573	2.180.767
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.828.982	11.222.170
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(11.959)	(49.161)
(Imposte sul reddito pagate)	(59.583)	(236.202)
(Utilizzo dei fondi)	(208.399)	(355.648)
Totale altre rettifiche	(279.941)	(641.011)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.549.041	10.581.159
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.205.948)	(9.845.699)
Disinvestimenti	33.825	51.029
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(260.916)	(500.595)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.433.039)	(10.295.265)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.825.000)	3.718.191
(Rimborso finanziamenti)	(420.880)	(1.674.942)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.245.880)	2.043.249
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.870.122	2.329.143
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.590.762	3.269.926
Danaro e valori in cassa	39.507	31.200
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.630.269	3.301.126

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.484.226	5.590.762
Danaro e valori in cassa	16.165	39.507
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.500.391	5.630.269

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la Società svolge esclusivamente attività di trasporto pubblico di persone nei Bacini di Modena, Piacenza e Reggio Emilia.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2020.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario è quello previsto dagli articoli 2424, 2425 e 2425-ter del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La proroga triennale dei Contratti di Servizio ex art. 14 ter della Legge Regionale 30/98 e s.m.i. ha cessato i propri effetti il 31/12/2014. Dal 01/01/2015 ciascuna Agenzia per la Mobilità ha disposto ogni anno proroga del rispettivo contratto di servizio, in attesa di bandire la Gara per i Servizi, mantenendo invariati i corrispettivi ai livelli del 2014 già fermi ai livelli del 2013.

Per l'anno 2020 la proroga annuale è stata disposta dall'Agenzia di Modena in data 21/11/2019 e dall'Agenzia di Reggio Emilia in data 28/11/2019, mentre l'Agenzia di Piacenza ha disposto in data 23/12/2019 una proroga di durata biennale fino al 31/12/2021.

Successivamente sono arrivati ulteriori atti di proroga in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid 19, a copertura

del biennio 2021 – 2022: in data 04/08/2020 dall’Agenzia di Modena e in data 07/09/2020 dall’Agenzia di Reggio Emilia.

Gli amministratori hanno pertanto ritenuto applicabile l’ipotesi della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell’attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell’attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d’esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell’esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall’art. 2423 ter del C.C.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte ai valori di perizia di trasformazione, al costo di acquisto o produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione e diminuito delle quote di ammortamento sin qui operate.

Per i beni immateriali le aliquote applicate sono pari al 20% e al 33,33% per gli acquisti effettuati a partire dal 2002. Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, né importi relativi al marchio. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.958.740	10.329	51.646	1.750	911.961	2.934.426
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.585.302)	(10.329)	(51.646)	-	(682.455)	(2.329.732)
Valore di bilancio	373.438	0	0	1.750	229.506	604.694
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	267.611	-	-	30.170	17.552	315.333
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(349.085)	-	-	-	(104.291)	(453.376)
Totale variazioni	(81.474)	0	0	30.170	(86.739)	(138.043)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.350.722	10.329	51.646	31.920	559.289	2.003.906
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.058.758)	(10.329)	(51.646)	-	(416.522)	(1.537.255)
Valore di bilancio	291.964	0	0	31.920	142.767	466.651

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali per complessivi euro 315.334 si riferiscono a:

- software per complessivi euro 267.612;
- immobilizzazioni in corso per euro 30.170;
- manutenzioni straordinarie su Attrezzature, Impianti e Fabbricati di terzi per euro 17.552.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte ai valori di perizia di trasformazione, al costo di acquisto o produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione e diminuito delle quote di ammortamento sin qui operate. Si precisa tuttavia che i cespiti ammortizzabili acquistati e per i quali la società ha ottenuto un contributo in conto impianti, sono stati iscritti al costo di acquisto al lordo di detto contributo, iscritto alla voce A.5 del Conto Economico, e che parteciperà al reddito della società secondo il principio della competenza e, cioè, per tutta la durata dell'ammortamento del bene acquisito attraverso la contabilizzazione del risconto passivo per la parte di competenza degli esercizi successivi.

Si sottolinea che il Bilancio approvato per il 2001 (dell'allora ATCM S.p.A.) assunse i valori di perizia per i cespiti ammortizzabili fondati sulla vita residua presunta. Nella tabella che segue sono indicate le aliquote di ammortamento ritenute normalmente idonee per il deprezzamento di cespiti nuovi ed utilizzate per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio ed entrati nel ciclo economico produttivo aziendale, con riferimento a quelle fiscali ordinarie o ridotte.

Cespiti per categorie omogenee	Aliquote applicate
Fabbricati	2,00%
Impianti e macchinari	10,00%
Macchine ufficio	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Autovetture	25,00%
Furgoni	20,00%
Attrezzature e accessori bus	16,00%
Apparati di obliterazione	12,00%
Sistema informatico	20,00%
Autobus	6,67%
Filobus	5,00%

Le aliquote di cui sopra sono state applicate nella misura del 50% sugli acquisti di beni ammortizzabili materiali effettuati nell'anno, fatto salvo quanto di seguito specificato per gli autobus ed i filobus.

Per quanto riguarda il materiale rotabile, si è mantenuto il metodo di calcolo applicato nel 2008, ripartendo i costi di acquisto sulla vita residua di ogni singolo mezzo, determinata in modo da attribuire ad ogni mezzo una permanenza in servizio di 15 anni se autobus e di 20 anni se filobus dalla data di prima immatricolazione in virtù dell'effettivo utilizzo prima del riconoscimento di contributi per la sostituzione dei singoli mezzi. Si precisa che l'investimento per videosorveglianza di bordo realizzato nel 2019 si è considerata una vita utile di 3 anni, data la rapida obsolescenza tecnologica di tale tipologia di apparecchiature.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	381.220	160.396.657	3.414.249	17.753.355	1.884.165	183.829.646
Rivalutazioni	1.003.509	106.264	-	-	-	1.109.773
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(234.092)	(116.306.986)	(3.234.778)	(14.486.815)	-	(134.262.671)
Svalutazioni	(652.136)	-	-	-	-	(652.136)
Valore di bilancio	498.501	44.195.935	179.471	3.266.540	1.884.165	50.024.612
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	4.126.822	97.977	192.011	3.584.707	8.001.517
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(1.849.763)	(1.849.763)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(24.354)	-	(3.455)	-	(27.809)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(11.824)	(6.809.080)	(59.163)	(1.497.192)	-	(8.377.259)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
Totale variazioni	(11.824)	(2.706.612)	38.814	(1.308.636)	1.734.944	(2.253.314)
Valore di fine esercizio						
Costo	381.220	160.227.664	3.512.226	17.908.721	3.619.110	185.648.941
Rivalutazioni	1.003.509	106.264	-	-	-	1.109.773
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(245.916)	(118.844.606)	(3.293.941)	(15.950.817)	-	(138.335.280)
Svalutazioni	(652.136)	-	-	-	-	(652.136)
Valore di bilancio	486.677	41.489.322	218.285	1.957.904	3.619.110	47.771.298

Gli investimenti in Immobilizzazioni Materiali, per complessivi euro 8.001.517, sono così suddivisi sotto il profilo tecnico:

Impianti e Macchinari per euro 4.126.822 di cui:

- Materiale Rotabile per complessivi euro 4.084.011 riferito a 7 autobus nuovi per euro 1.503.355 (beneficiari di contributi regionali per euro 671.970), a 4 bus usati per euro 330.000 e a 3 filobus per euro 1.950.000 (beneficiari di contributi per euro 901.661), nonché ad allestimenti vari sui mezzi per complessivi euro 300.656;

- Altre Impianti per euro 42.810;

Attrezzature d'officina per euro 97.977;

Altre Immobilizzazioni Materiali per euro 192.011 di cui:

- completamento STIMER per euro 8.049;

- attrezzature informatiche e Reti per totali euro 177.086;

- mobili e arredi per euro 6.876;

Immobilizzazioni in corso e acconti per euro 3.584.707, relativi alla fornitura di 5 filobus per euro 3.250.000, alla fornitura del nuovo sistema di bigliettazione EMV per euro 124.205, nonché a materiale hardware per euro 190.590.

Si precisa che nel prospetto delle movimentazioni sopra esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, sono individuati i beni materiali sui quali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone il relativo ammontare e, ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile, come previsto dal principio contabile OIC 9, i beni sui quali sono state eseguite svalutazioni.

Le alienazioni di impianti e macchinario sono riferite alla cessione di autobus e filobus, quelle di altre immobilizzazioni a materiale informatico.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti contratti di leasing attivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	115.120	350	115.470
Svalutazioni	(80.000)	-	(80.000)
Valore di bilancio	35.120	350	35.470
Valore di fine esercizio			
Costo	115.120	350	115.470
Svalutazioni	(80.000)	-	(80.000)
Valore di bilancio	35.120	350	35.470

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Acquisto CAT	Reggio Emilia	01912070354	67.060	11.600	86.003	31.120	46,40%	31.120
Hola Srl	Modena	03350810366	10.000	55.813	330.938	4.000	40,00%	4.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Esperienza Energia	350

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, sono valutate al costo medio di acquisto.

Si precisa che per i restanti ricambi la differenza fra i valori di iscrizione a bilancio ed i corrispondenti costi correnti alla chiusura dell'esercizio non è apprezzabile.

Le giacenze finali esposte sono già al netto di svalutazioni per euro 792.390, di cui euro 443.702 operate negli esercizi precedenti ed euro 348.688 nell'esercizio in corso per adeguamento riduzione del valore dei ricambi riferiti a tipologie in corso di sostituzione con gli investimenti programmati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.809.369	(304.955)	2.504.414
Totale rimanenze	2.809.369	(304.955)	2.504.414

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

In data 25 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di esperire le procedure per la dismissione degli immobili non strumentali al servizio. Nel presente Bilancio tali fabbricati sono contabilizzati, come alla fine del 2015, al valore presunto di realizzo nell'apposita voce evidenziata tra le rimanenze finali dell'attivo circolante, secondo quanto previsto dai principi contabili nazionali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	712.000	0	712.000

Nel corso del 2020 non si sono verificate variazioni ai valori iscritti per i fabbricati di Mirandola e Spilamberto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.531.620	(2.114.819)	16.416.801	16.416.801	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	17.497	(4.790)	12.707	12.707	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	67.126	132.528	199.654	199.654	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	317.810	(4.092)	313.718		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.693.308	(3.061.375)	10.631.933	2.881.494	7.750.439
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.627.361	(5.052.548)	27.574.813	19.510.656	7.750.439

Tra i crediti verso clienti si contabilizzano, oltre ai crediti verso privati per euro 731.158 e verso Enti Territoriali per servizi vari per euro 78.808, anche le somme dovute dalle Agenzie di riferimento, che sono così ripartite:

- AMO Agenzia Locale per la Mobilità di Modena S.p.A. euro 4.703.928;
- Tempi Agenzia S.p.A. euro 4.909.484;
- Agenzia Locale per la Mobilità di Reggio Emilia euro 4.569.146.

Si precisa che i crediti verso altri sono costituiti in larga misura da:

1. per euro 7.021.260 nominali per i contributi agli investimenti dalla Regione Emilia Romagna;
2. per euro 2.844.438 nominali per rimborso degli oneri di malattia da parte dello Stato;
3. per euro 656.012 per rimborso di accise su gasolio e GPL dallo Stato;
4. per euro 117.552 per rimborsi assicurativi e regolazione premi.

I crediti verso altri vengono esposti al netto di svalutazioni per complessivi euro 839.079.

Le somme con scadenze oltre l'esercizio comprendono i contributi di cui al punto 1 e al punto 2 per quanto non incassato nei primi mesi del 2021.

I crediti v/clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 736.077.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società opera pressochè esclusivamente nella Regione Emilia Romagna. I crediti sono tutti denominati in euro.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti importi a tale titolo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.590.762	1.893.464	7.484.226
Denaro e altri valori in cassa	39.507	(23.342)	16.165
Totale disponibilità liquide	5.630.269	1.870.122	7.500.391

Ratei e risconti attivi

Ratei ed i risconti attivi sono iscritti e valorizzati sulla base del principio di competenza temporale in ragione di esercizio, ripartendo i costi ed i proventi comuni a più esercizi, sui medesimi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.459	25.315	27.774
Risconti attivi	470.408	1.599.746	2.070.154
Totale ratei e risconti attivi	472.867	1.625.061	2.097.928

La voce risconti attivi si riferisce a costi di competenza degli esercizi futuri, fra i quali sono esposti premi assicurativi RCA per euro 1.672.950.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

L'analisi delle voci di patrimonio netto risulta dal seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Riclassifiche		
Capitale	16.663.416	-	-		16.663.416
Riserva legale	441.858	33.199	-		475.057
Altre riserve					
Riserva straordinaria	132.033	630.787	-		762.820
Totale altre riserve	132.033	630.787	0		762.820
Utile (perdita) dell'esercizio	663.985	(663.985)	-	15.249	15.249
Totale patrimonio netto	17.901.292	0	0	15.249	17.916.542

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	16.663.416	B
Riserva legale	475.057	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	762.820	A B
Totale altre riserve	762.820	
Totale	17.901.293	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nel triennio precedente sono stati effettuati utilizzi del fondo riserva straordinaria per aumento gratuito del capitale sociale, nel 2017 per euro 1.999.609, nel 2018 per euro 1.499.708 e nel 2019 per euro 1.166.440.

Fondi per rischi e oneri

Sulla base dei rischi ed oneri futuri in essere alla chiusura dell'esercizio si è proceduto alla valutazione di quanto già accantonato in appositi fondi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	81.509	3.859.043	3.940.552
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	2.087.022	2.087.022
Utilizzo nell'esercizio	(1.961)	(208.399)	(210.360)
Totale variazioni	(1.961)	1.878.623	1.876.662
Valore di fine esercizio	79.548	5.737.666	5.817.214

Il Fondo imposte differite è stato utilizzato per la quota relativa all'ammortamento della rivalutazione dell'immobile che rimane dedicato all'attività aziendale.

Gli utilizzi complessivi di altri fondi registrati nel periodo ammontano ad euro 208.399 e si riferiscono per euro 170.629 a cause in materia dicontenzioso con personale dipendente e per euro 37.770 a fondo manutenzioni cicliche agli autobus a metano.

Si è accantonato l'importo complessivo di euro 2.087.022, così ripartito:

* **Rischi** per euro 1.706.485:

- euro 734.047 per rischi legate a cause in corso;

- euro 250.727 per adeguamento dei rischi per il riconoscimento di maggiori oneri di personale in base alle pronunce della Corte di Giustizia Europea 2011 e 2018;

- euro 5.490 per adeguamento del rischio per riconoscimento del terzo elemento salariale a dipendenti;

- euro 716.221 per possibili contenziosi con altri operatori di trasporto anche relativi alla pandemia e ai suoi effetti potenziali sui servizi e sulle integrazioni tariffarie;

* **Accantonamenti diversi** per euro 380.537 per eventuali oneri (una tantum) a copertura periodi di vacanza contrattuale nazionale maturati nel 2020.

Non si sono rilevati ricavi nella zona A.5) del bilancio per effetto di allineamento di fondi esistenti, in quanto non erano eccedenti l'effettiva rischiosità rilevata.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni e ai contratti di lavoro collettivi vigenti. La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è esposta nella tavola che segue. Si precisa che l'accantonamento si riferisce solamente alla rivalutazione maturata, al netto dell'imposta a carico dei lavoratori.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	8.541.329
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	90.547
Utilizzo nell'esercizio	(1.259.543)
Totale variazioni	(1.168.996)
Valore di fine esercizio	7.372.333

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	9.601.159	(4.245.880)	5.355.279	3.142.146	2.213.133	-
Debiti verso fornitori	16.356.006	2.615.634	18.971.640	18.957.040	14.600	6.600
Debiti verso imprese collegate	268.282	(87.334)	180.948	180.948	-	-
Debiti tributari	643.909	746.837	1.390.746	1.078.755	311.991	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.997.302	222.476	2.219.778	2.087.426	132.352	-
Altri debiti	7.792.803	(704.449)	7.088.354	7.088.354	-	-
Totale debiti	36.659.461	(1.452.716)	35.206.745	32.534.669	2.672.076	6.600

Tra i fornitori aventi scadenza entro l'esercizio successivo si contabilizzano anche le seguenti somme dovute alle Agenzie di riferimento:

- AMO Agenzia Locale per la Mobilità di Modena euro 183.749;
- Tempi Agenzia di Piacenza euro 197.750;
- Agenzia Locale per la Mobilità Reggio euro 40.645,.

I debiti verso fornitori che scadono oltre l'esercizio successivo si riferiscono al pagamento del diritto di superficie per l'impianto di metano di Modena ad AMO, attivo fino al 2028.

Gli altri debiti comprendono debiti verso il personale per complessivi euro 5.610.485, di cui 4.156.598 per ferie non godute ed euro 1.453.887 per retribuzioni ed oneri in corso di erogazione. Nella stessa voce sono inoltre contabilizzati euro 477.844 per voucher emessi ad utenti per il rimborso di titoli di viaggio non utilizzati durante il lockdown, ma non ancora presentati in biglietteria a fronte di nuovi acquisti alla data di chiusura dell'esercizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La società opera pressochè esclusivamente nella Regione Emilia Romagna. I debiti sono tutti denominati in euro.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti importi a tale titolo.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi sono iscritti e valorizzati sulla base del principio di competenza temporale in ragione di esercizio, ripartendo i proventi comuni a più esercizi, sui medesimi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	77.736	28.495	106.231
Risconti passivi	25.796.272	(3.552.372)	22.243.900
Totale ratei e risconti passivi	25.874.008	(3.523.877)	22.350.131

Il valore dei risconti passivi si riferisce maggiormente a:

- euro 17.187.048 per contributi in c/investimenti per quote pari agli ammortamenti dei beni ai quali si riferiscono;
- euro 4.863.326 per quote di abbonamenti annuali con validità a finire nel 2021, determinati sia sulla quota da utenti che sulla integrazione tariffaria pagata degli Enti Locali.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, tutti rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimenti al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I corrispettivi contrattuali sono esposti tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, unitamente ai ricavi del traffico nell'apposta voce A.1). I contributi in conto esercizio vengono indicati nell'apposita voce A.5) e sono relativi a riduzione dei costi ed oneri (personale e accise) o integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

I contributi in conto impianti, iscritti nella voce A.5), sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da utenti	18.052.901
Integrazioni tariffarie	324.187
Corrispettivi contrattuali	63.213.632
Totale	81.590.720

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La società opera pressoché esclusivamente nella Regione Emilia Romagna. Nella tavola che segue viene esposta la suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per servizi di trasporto suddivisi nei 3 bacini provinciali serviti:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Bacino di Modena	35.062.819
Bacino di Piacenza	21.060.856
Bacino di Reggio Emilia	25.467.045
Totale	81.590.720

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi su debiti verso banche si distinguono in euro 8,578 su anticipazioni di cassa ed euro 26.615 su mutui.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	35.193
Altri	2.604
Totale	37.797

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si evidenzia che il saldo fra ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali è positivo per euro 30.992

Voce di ricavo	Importo	Natura
Ricavi traffico	82.844	A01
Premialità e saldo Cds 2019	77.374	A01
Radiazione debiti	25.130	A05
Rilev. Crediti	65.761	A05
Risarcimento danni	14.615	A05
Penali attive	122.850	A05
Crediti fiscali Covid 19	90.853	A05
Contributi c/investimenti	11.371	A05
Riduzione imposte reddito	1.782	F20
Totale	492.580	

Voce di costo	Importo	Natura
Riduz. Ricavi	2.472	A01
Riduz. Ricavi	35	A05
Acquisti	9.821	B06
Servizi	163.925	B07
Godimento	160.048	B08
Costi personale	51.138	B09
Radiazione crediti	32.695	B14
Interessi passivi	41.454	C17
Totale	461.588	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: Ires 24% e Irap 3,90%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.307.160	0
Totale differenze temporanee imponibili	285.119	285.119
Differenze temporanee nette	1.022.041	(285.119)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	70.115	11.394
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	2.405	(274)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(245.290)	11.120

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Manutenzione bus gpl	590.200	0	590.200	24,00%	141.648	0,00%	0
Manutenzione bus metano	739.680	43.443	696.237	24,00%	167.097	0,00%	0
Perdite su crediti non immediatamente deducibili	0	20.723	20.723	24,00%	4.973	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione fabbricato	292.146	(7.027)	285.119	24,00%	68.429	3,90%	11.120

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		
dell'esercizio	931.203	-
di esercizi precedenti	7.614.552	7.614.552
Totale perdite fiscali	8.545.755	7.614.552
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	8.545.755	7.614.552

Nota integrativa, rendiconto finanziario

L'analisi del Rendiconto Finanziario evidenzia come il flusso finanziario della **gestione operativa (A)** abbia generato nel 2020 un flusso di cassa di circa 9,6 milioni di euro rispetto ai 10,6 milioni del 2019.

Nello stesso periodo il flusso finanziario per l' **attività di investimento (B)** nel periodo ha assorbito 3,4 milioni di euro rispetto i 10,3 milioni del 2019.

Il saldo della gestione dell' **attività di finanziamento (C)** è negativo per 4,2 milioni di euro, mentre nel 2019 era stato positivo di 2 milioni di euro. A fine del 2020 risultavano infatti decrementate le anticipazioni bancarie, mentre si è beneficiato della moratoria dei rimborsi dei mutui in essere per un anno.

Si sottolinea infine che il valore dei crediti per contributi agli investimenti da parte della Regione si attesta a fine 2020 a 7 milioni di euro nominali, in netta riduzione rispetto al valore di fine 2019.

Seta ha più volte sollecitato la liquidazione di quanto dovuto.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nella tavola che segue vengono esposti i dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2020.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	15
Impiegati	102
Operai	925
Totale Dipendenti	1.044

Gli addetti alla guida sono compresi nella categoria "Operai" ed ammontano a 807.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	237.882	28.028

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso riconosciuto a seguito di gara comprende anche le attività di asseverazione delle situazioni di debiti e crediti nei confronti degli Enti Locali Soci.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	21.250
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	21.250

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	16.663.416	16.663.416	0	0	16.663.416	16.663.416

Non sono intervenute variazioni nel corso del 2020.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Con riferimento a quanto previsto dal codice civile all'art. 2427-bis, segnaliamo che non esistono strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie sono costituite da fidejussioni bancarie ed assicurative prestate alle Agenzie a garanzia delle prestazioni dovute in forza dei Contratti di Servizio, o agli Enti Locali per prestazioni di trasporto riservato o scolastico.

	Importo
Garanzie	1.865.908

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Si attesta altresì che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il contratto della Società con la partecipata Hola Srl per la gestione del servizio call center per la prenotazione dei servizi a chiamata e per l'informazione telefonica all'utenza è cessato il 30/04/2020, con un costo del periodo di euro 98.332. Successivamente, in esito a gara, il servizio è stato aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra le imprese Holacheck Srl e Hola Srl.

La Società ha stipulato un contratto per la gestione dell'impianto di rifornimento di Via del Chionso con il Consorzio CAT per un ricavo complessivo di euro 50.576.

E' operativo un Accordo tra TPER SPA e SETA per la gestione di servizi sostitutivi automobilistici in caso di interruzioni temporanee del servizio ferroviario di Trenitalia Tper Scarl sulle linee ferroviarie di carattere locale remunerato a valori di mercato, al quale nel passato TPER ha fatto ricorso in modo marginale. Nel corso del 2020 sono stati fatturati Euro 7.670.

E' inoltre operativo un contratto di service con TPER Spa per la gestione della sicurezza, qualità e ambiente per il valore annuale di Euro 30.000.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla gestione del presente Bilancio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non ha rapporti di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 C.C.

Si precisa che la società non detiene partecipazioni in società che risultino a loro volta azioniste di Seta SpA.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di accantonare l'utile di esercizio per la quota del 5% a riserva legale e a riserva straordinaria per le restante quota.

Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche L. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1 – commi 125 – 129 della Legge 124 del 4 agosto 2017, si segnala che nel corso del 2019 la Società ha incassato i contributi riportati nella tavola che segue.

ENTE EROGANTE	CAUSALE CONTRIBUTO	IMPORTO
AGENZIA MOBILITA' MODENA	RINNOVO CCNL (SALDO 2019 E ACCONTO 2020)	€ 3.461.190

AGENZIA MOBILITA' MODENA	ALLESTIMENTI DI BORDO BUS COVID 19	€ 82.842
AGENZIA MOBILITA' MODENA	RISTORI ART. 200 D.L. 34/2020 COVID 19	€ 1.405.992
TEMPI AGENZIA	RINNOVO CCNL (SALDO 2019 E ACCONTO 2020)	€ 2.683.573
TEMPI AGENZIA	RISTORI ART. 200 D.L. 34/2020 COVID 19	€ 694.948
AGENZIA MOBILITA' REGGIO	RINNOVO CCNL (SALDO 2019 E ACCONTO 2020)	€ 2.380.568
AGENZIA MOBILITA' REGGIO	RISTORI ART. 200 D.L. 34/2020 COVID 19	€ 842.124
REGIONE EMILIA ROMAGNA	ACQUISTO AUTOBUS NUOVI TPL	€ 671.300
REGIONE EMILIA ROMAGNA	ACQUISTO STIMER ANNI PRECEDENTI	€ 692.705
AGENZIA MOBILITA' MODENA	ACQUISTO AUTOBUS NUOVI TPL	€ 1.599.175
AGENZIA MOBILITA' REGGIO	ACQUISTO AUTOBUS NUOVI TPL	€ 1.147.430
AGENZIA DELLE DOGANE	ACCISA GASOLIO	€ 1.078.425
AGENZIA DELLE DOGANE	ACCISA GPL	€ 472.257
TOTALE INCASSATO		€ 17.212.529

Si precisa che i corrispettivi per servizi prestati a pubbliche amministrazioni non possono essere considerati contributi e sono iscritti per competenza alla voce ricavi del presente Bilancio, come indicato anche dalla Circolare Assonime n. 5 /2019.

Indicatori di crisi Dlg. 14/2019, art. 13 comma 1

Vengono di seguito riportati gli indicatori di crisi, previsti dall'articolo 13, comma 1, del Decreto Legislativo n. 14 /2019.

INDICI DI ALLERTA CRISI	31/12/2020	31/12/2019
ONERI FINANZIARI / RICAVI	0,04%	0,05%
PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI	50,89%	48,83%
ATTIVITA' A BREVE / PASSIVITA' A BREVE	85,75%	74,05%
CASH FLOW / ATTIVO	2,11%	2,51%
INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE E TRIBUTARIO / ATTIVO	4,07%	2,84%

Non sono ancora stati definiti con precisione i valori di riferimento (benchmark) per le società operanti nel settore del trasporto pubblico locale.

Si può tuttavia affermare che gli indicatori calcolati per Seta SpA sono tutti "in sicurezza" in rapporto a quelli del più ampio settore della logistica.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio - Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2021 viene svolto in proroga dei Contratti di Servizio su disposizione delle Agenzie per la Mobilità, in attesa che si concludano le procedure di Gara per l'affidamento dei Servizi. Si evidenzia che le attuali durate dei Contratti di Servizio, sulla base delle ultime proroghe biennali, sono fino al 31/12/2021 per il bacino di Piacenza e fino al 31/12/2022 per i bacini di Modena e Reggio Emilia.

Come già descritto, alla tradizionale incertezza normativa che caratterizza da anni il settore del TPL si sommano gli effetti organizzativi, economici e finanziari sulla società determinati dalla crisi epidemiologica “COVID 19”.

La Regione Emilia Romagna è al momento impegnata a garantire la regolarità dei flussi finanziari alle Agenzie e quindi per il loro tramite ai Gestori. Questo assicura per l’esercizio 2021 la possibilità di piena attivazione del credito bancario di breve termine.

La forte riduzione degli incassi da vendita dei titoli di viaggio riscontrata nel 2020, con effetti anche sull’anno successivo con riferimento alla campagna abbonamenti annuali, prosegue anche nei primi mesi del 2021, dovuta alla limitazione della capienza a bordo dei mezzi, al minore tasso di lezioni in presenza per gli studenti, al mantenimento dello smartworking.

Sono stati stanziati fondi a livello nazionale per il ristoro dei mancati ricavi da traffico fino al termine della pandemia, per i quali è fondamentale che sia garantita una capienza coerente con le esigenze del settore del trasporto pubblico locale.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Non esistono altre considerazioni da effettuare sui contenuti delle poste di Bilancio e sui criteri di valutazione seguiti.

Le considerazioni ed i valori contenuti nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono con correttezza i fatti amministrativi così come si sono verificati.

Per tutte le altre informazioni attinenti il bilancio di esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Modena, 25/05/2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

NICOLINI ANTONIO

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Agli Azionisti della società SETA S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività e la nostra relazione sono state ispirate alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1 gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

E' stato sottoposto al vostro esame il bilancio d'esercizio della società SETA Spa al 31 dicembre 2020 redatto in conformità alle norme vigenti che ne disciplinano la redazione, la quale evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 15.249,00.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale BDO Italia Spa ha consegnato la propria relazione nei termini.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della ed è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano contenuti e principi.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, da atto che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le

criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata svolta sulla base delle informazioni ricevute dalla società.

Pertanto il Collegio ha preso atto che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra risulta indirettamente confermato anche dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Lo scrivente Collegio è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 09/07/2018 e terminerà il suo mandato alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 da parte dei soci.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte e documentate le sedute di cui all'art. 2404 c.c. con appositi verbali

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio d'amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Delegato con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche,

effettuate dalla società e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- al collegio sindacale non sono pervenuti esposti;
- al collegio sindacale non sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società, corredati dalla presente relazione.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio e considerando che non è a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In merito vengono comunque fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- non sono stati iscritti valori nei punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.
- abbiamo ricevuto le informazioni di cui all'art. 2427 bis C.C. e segnaliamo che la società non ha strumenti finanziari derivati.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106 comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

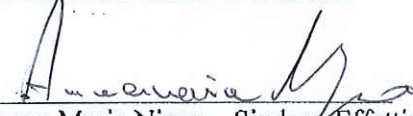
Il risultato netto quindi accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 15.249,00.

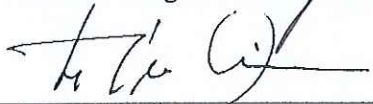
Sulla base di quanto sopra esposto, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale contenute nella relazione di revisione del bilancio e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e proposto dall'organo amministrativo.

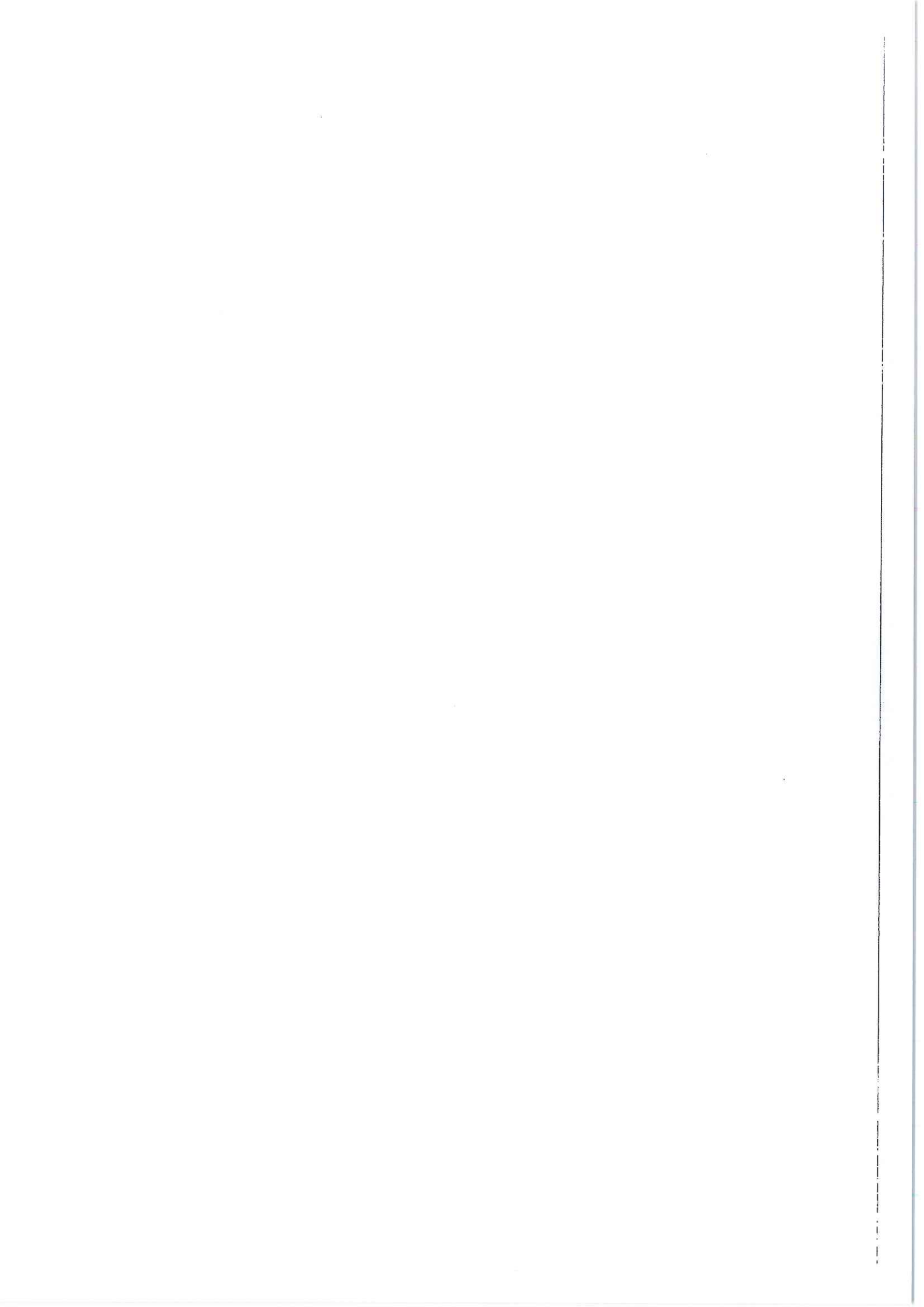
Modena, 09 giugno 2021

Il Collegio Sindacale


Alessandra Ferrara - Presidente


Anna Maria Nigro - Sindaco Effettivo


Valentino Di Leva - Sindaco Effettivo





SETA S.p.A.

**Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della SETA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A. (SETA o la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della SETA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SETA S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SETA S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SETA S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 9 giugno 2021

BDO Italia S.p.A.

Alessandro Gallo
Socio